TRIESTE, Domenica 14 Dicembre 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6844
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

La flotta anglo-americana conta 140 mila tonnellate di meno

L',,Arizona" è la quinta nave da battaglia affondata

La morsa si stringe intorno a Singapore - Kovloon è caduta
Un attacco in grande stile in preparazione contro Hong Kong

Il Duce annuncia dal balcone di Palazzo Venezia la dichiarazione di guerra agli S. U. — Al suo fianco gli ambasciatori di Germania e Giappone

Paracadutisti e aerei sull'isola di Luzon

LA BATTAGLIA DIVAMPA INTORNO A MANILA

Le truppe tailandesi respingono gli invasori anglo-cinesi

I comunicati di Tokio

Tokio, 13

La Sezione navale del Quartier Generale imperiale annuncia che si è avuta conferma che la corazzata americana «Arizona» di 32.000 tonn. è stata affondata nel corso della battaglia delle Havai.

Si conferma, inoltre, l'affondamento di un cacciatorpediniere britannico nel corso della battaglia svoltasi al largo della penisola di Malacca.

La sezione per l'Esercito annuncia che le Forze nipponiche hanno occupato ieri Kovloon, che fa parte del territorio britannico all'estremità della penisola che fronteggia la piazzaforte di Hong Kong. Le Forze nipponiche hanno iniziato i preparativi per un attacco in grande stile contro questa base.

Il Quartier generale imperiale annuncia che l'aviazione dell'Esercito, operante nella penisola di Malacca e alle Filippine, ha abbattuto 129 aeroplani nemici; ha affondato una nave trasporto, danneggiato gravemente 2 cannoniere e altri 4 trasporti. Gli aeroplani giapponesi hanno distrutto, inoltre, nella giornata di oggi 100 autocarri. Il comunicato aggiunge che l'aviazione giapponese ha raggiunto la superiorità dopo aver distrutto, nei primi tre giorni di ostilità, il grosso delle forze avversarie. I Giapponesi hanno perduto in tutto 17 aeroplani.

Nella giornata di ieri, venerdì, forze aeree della Marina nipponica hanno attaccato Batangas e Clarkfield, nonchè altre località dei dintorni di Manila, abbattendo 8 aerei americani e distruggendone 15 al suolo. 7 altri apparecchi americani del tipo «Battelli volanti», sono pure stati distrutti.

Si annuncia inoltre che durante l'attacco aereo di giovedì su Hong Kong, i Giapponesi hanno affondato un cacciatorpediniere inglese, una cannoniera e 3 navi mercantili.

Durante l'attacco contro l'isola di Wake, gli aeroplani della Marina giapponese hanno gravemente danneggiato gli obiettivi militari americani. Gli aerei nipponici hanno riportato qualche perdita.

Negli ambienti bene informati si dichiara che l'occupazione di Kovloon ha importanza enorme, data la sua posizione, in quanto offre la possibilità di servire quale base di partenza per un colpo decisivo contro Hong Kong. Negli stessi ambienti inoltre si rileva che l'occupazione di Kovloon esclude completamente le forze britanniche dalla terraferma dove, dopo i primissimi giorni dall'inizio delle operazioni nipponiche. Iniziate infatti alle 3.50 del mattino (ora locale) del giorno 8, le azioni giapponesi forzarono il passaggio a Shomoon. Il giorno 10, dopo aver avanzato a grande velocità, i nipponici occupavano il caposaldo di Kinhan, fondamentale per la linea di difesa britannica, aprendosi così la strada alla occupazione di Kovloon.

In questi ambienti si rileva che l'affondamento della terza corazzata americana l'Arizona porta il tonnellaggio complessivo delle navi americane e inglesi affondate, gravemente danneggiate e catturate, fin dall'inizio delle ostilità nel Pacifico, a 140 mila tonnellate. Le perdite del nemico comprendono 5 navi da battaglia affondate, 3 a Pearl Harbour e 2 al largo della Malacca, una portaerei affondata a Davao, un sommergibile affondato, una portaerei probabilmente affondata, tre unità minori affondate e diversi piccoli battelli affondati. Vi sono inoltre quattro navi da battaglia gravemente danneggiate, un sottomarino ed altre unità minori sono pure stati gravemente danneggiati.

L'entusiasmo in tutto il Giappone è grandissimo per le vittorie riportate e per le nuove vittorie che le Forze armate nipponiche hanno date splendide prove del loro valore e della loro

preparazione. Il Nichi Nichi ha da Bangkok che le truppe della Tailandia collaborano in perfetto accordo con quelle nipponiche, alla difesa del Paese e che, insieme ad esse, hanno iniziato l'avanzata verso sud. Parlando dei provvedimenti presi dalle autorità governative, a carico degli stranieri appartenenti a Stati nemici, i giornali rilevano che essi, contrariamente a quanto è stato fatto per i Giapponesi che si trovano nei detti Paesi, sono inspirati a principi di equanimità e di giustizia.

Il Nichi Nichi *riceve da Bangkok che le truppe della Tailandia hanno respinto le Forze britanniche e del Governo di Ciung King che avevano invaso la Tailandia settentrionale giungendo fino a Chiengrai. La battaglia è cominciata ieri ed è continuata accanitissima anche dopo che gli Anglo-cinesi sono stati ricacciati oltre frontiera.*

Il Nichi Nichi *riceve da Saigon che il Governo dell'Indocina francese, in seguito alla conclusione dell'accordo militare con il Giappone, ha pubblicato un ordine di mobilitazione che comprende tutti i giovani in età da poter prestare servizio militare.*

Le truppe inglesi si ritirano nella Malesia nord-occidentale

Roma, 13

In due comunicazioni sulle operazioni che si svolgono sul fronte estremo-orientale, l'Agenzia ufficiosa britannica informa che le forze inglesi si sono ritirate nella regione di Kedah, nella Malesia nord-occidentale e che oggi, poco prima di mezzogiorno, potenti formazioni aeree nipponiche da bombardamento hanno attaccato gli obiettivi militari nei dintorni di Manila.

La perdita di Guam ammessa dagli Stati Uniti

Roma, 14

Il ministro della Marina degli Stati Uniti d'America si è deciso ad ammettere l'occupazione della isola di Guam da parte delle forze giapponesi, aggiungendo che ormai esso non può più comunicare con Guam nè per radio nè per cavo.

Il *News Chronicle* rileva che una notevole parte delle navi-trasporto americane che facevano la linea Stati Uniti-Inghilterra, hanno dovuto essere trasferite nei mari cinesi e nel Pacifico.

Le autorità ufficiali peruviane preposte alla sorveglianza degli istituti di credito comunicano per incarico ufficiale del Governo del Perù che tutte le apprensioni circa il sequestro di beni tedeschi colà investiti sono infondate.

L'«Arizona» dislocava 32.000 tonnellate e sviluppava una velocità di 21 nodi orari. Il suo armamento si componeva di 12 cannoni da 356 millimetri, 12 da 120, 8 cannoni contraerei da 127, 4 da 47 e 8 da 40. La corazzata disponeva inoltre di 2 catapulte e 3 aerei e di un equipaggio di 1368 uomini. Era stata varata nel 1915 e rimodernata nel 1931

Honolulu bombardata per nove ore

Sciangai, 13

Secondo dichiarazioni del portavoce nipponico, 240 aeroplani americani che si trovavano a Manila sono stati già distrutti, sicchè non vi sono più da temere bombardamenti nemici. Reparti nipponici sono sbarcati a sud di Luzon e avanzano verso Manila, in cooperazione con le forze sbarcate a nord dell'isola.

Il Comunicato ufficiale americano di venerdì informa che sulle Filippine e durante la notte furono lanciati paracadutisti che hanno attivato l'attività aerea del Giappone. Questi hanno attaccato le città di Davao sull'isola di Mindanao e di Manila. Si annunciano operazioni di paracadutisti nipponici a Tuguegaro ed Ilgan sulle punte nord e nord orientale dell'isola di Luzon. Alcuni reparti giapponesi sono sbarcati presso Legaspi, sulla estremità meridionale della stessa isola. In tal modo l'intera isola di Luzon è stata sottoposta per tutta la giornata di ieri a continui bombardamenti da parte degli aeroplani giapponesi.

Si apprende da Honolulu che quella base, da quando vi è arrivato il ministro della Marina americana Knox, è stata fatta oggetto di continui bombardamenti aerei per la durata di nove ore. Il numero dei morti è di 1500 persone e moltissimi feriti.

La radio di Singapore conferma che il ... giapponesi ... Pacifico, quelle truppe nordamericane hanno perduto 3000 uomini, metà dei quali uccisi sul colpo o deceduti in seguito alle ferite riportate. Una nave da battaglia e un incrociatore furono affondati. I Giapponesi — trasmette la stazione marconigrafica — hanno sferrato un altro poderoso attacco su Manila.

Il controllore dell'alimentazione di Singapore ha ammonito quella popolazione a limitare allo stretto necessario il consumo delle derrate alimentari. I circoli di Bangkok rilevano a questo proposito l'efficacia del blocco giapponese, i cui prodromi cominciano a farsi sentire.

Si apprende da Singapore che numerosi documenti di grande importanza militare sono stati rubati in quella città da un'automobile.

Räder annuncia che le motosiluranti saranno impiegate in numero sempre maggiore contro l'Inghilterra

Berlino, 13

Il Grande ammiraglio Räder ha pubblicato un articolo sui motosiluranti ai quali si deve l'affondamento di 90.000 tonnellate di naviglio mercantile nemico. Il Grande Ammiraglio ha pronunciato brevi parole elogiando i valorosi ufficiali e marinai della flottiglia ed annunciando che le motosiluranti saranno impiegate in numero sempre maggiore contro l'Inghilterra la quale, ha concluso, dovrà essere e sarà sconfitta.

Gli Stati Uniti Stato nemico dalle ore 14.30 dell'11 dicembre

Roma, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente comunicato della Presidenza del Consiglio dei ministri: «Agli effetti dell'applicazione delle leggi di guerra, gli Stati Uniti d'America sono da considerarsi Stato nemico a decorrere dalle ore 14.30 del giorno 11 dicembre 1941-XX».

Un discorso di Tojo
"Sono convinto che il diritto è dalla nostra parte,,

Tokio, 13

Il Primo ministro Tojo, parlando ad una grande riunione pubblica tenutasi al parco di Hidiya, ha dichiarato che nei suoi duemila anni di storia il Giappone non ha mai tratto la spada dal fodero che per la propria difesa e per la causa del buon diritto. Il generale Tojo ha ricordato le manovre degli Angloamericani contro il Giappone, gli sforzi del Governo nipponico per evitare la guerra nel Pacifico, ai quali gli Stati Uniti si rifiutarono nettamente di dar seguito durante le recenti trattative.

Il Giappone, ha proseguito il Primo ministro, è stato costretto, pertanto, ad impugnare le armi contro la Granbretagna e gli Stati Uniti. Sono convinto che il diritto è dalla nostra parte. Il gen. Tojo ha poi posto in guardia il Paese contro le eccessive esaltazioni per le vittorie iniziali riportate dal Giappone, affermando che la Nazione deve tenersi pronta per una guerra di lunga durata ed a sopportarne le necessarie durezze. Ha concluso affermando che la vittoria del Giappone non significa soltanto il riscatto dell'Estremo Oriente ma anche il trionfo del nuovo ordine nel mondo.

Il ministro degli Esteri, Togo, in un breve discorso pronunziato a celebrazione della conclusione del Patto per la creazione del fronte comune contro gli anglo-americani tra Italia, Germania e Giappone, ha dichiarato che l'Asse uscirà dalla guerra trionfatore, assicurando la giustizia ai popoli. Togo ha poi illustrato il nuovo accordo, facendone risaltare il carattere di vero e pratico strumento di cooperazione tra i tre Paesi, compiacendosi calorosamente per la conclusione di esso. Il discorso del ministro degli Esteri è stato pronunciato alla fine di un pranzo offerto nella residenza ufficiale del Primo ministro gen. Tojo, al quale hanno partecipato alte autorità nipponiche

Più ampi poteri a Roosevelt per la durata della guerra

Buenos Aires, 13

Il Congresso degli Stati Uniti starebbe preparando un progetto di legge per concedere poteri discrezionali a Roosevelt per la durata della guerra. Tali poteri sarebbero del doppio più ampi di quelli che vennero concessi a Wilson. La produzione delle automobili è stata ridotta negli Stati Uniti del 75 per cento. La nave mercantile statunitense «Oregon» di 6400 tonnellate recentemente costruita è stata colata a fondo per una collisione con una nave da guerra americana a New Bedford. Vi sono 17 vittime. Lo stabilimento di caricamento delle granate, della fabbrica di munizioni di Burlingston, è stato completamente distrutto da una terribile esplosione. Vi sono molti morti e feriti. Sinora sono stati arrestati come pericolosi oltre 2000 cittadini dell'Asse negli Stati Uniti.

Il ministro della Guerra Stimson ha pubblicamente deplorato che i Sovieti abbiano respinto la presenza di osservatori nordamericani sui fronti russi.

Guerra-lampo dalla terra al mare

La Marina e l'Aviazione nipponiche riservano al nemico altre sgradevoli sorprese

Berlino, 13

Grazie al Giappone, il concetto della «guerra lampo» si trasferisce dalla terra al mare. Quello che i Giapponesi conducono attualmente è un'autentica e miracolosa «Blitzkrieg» navale, paragonabile per l'intensità e per la furia distruttrice soltanto ai terribili fenomeni naturali che di tanto in tanto sconvolgono certe isole sperdute nell'immensità del Pacifico, modificandone la fisionomia nello spazio di poche ore.

Cuori d'acciaio

Avrebbe mai potuto immaginare qualcosa di simile il povero piccolo uomo della Casa Bianca, roso dall'ambizione di far inginocchiare tutto il creato dinanzi alle sue grucce benedette dal Dio d'Israele? Ancora una volta oggi il Dipartimento della Marina americana e l'Ammiragliato inglese devono esporre bandiera a mezz'asta in segno di lutto. La serie nera continua: altre unità da guerra e altre navi mercantili, tra cui l'«Oregon», vanno a fare compagnia negli abissi sottomarini alle possenti corazzate distrutte dai fragili velivoli d'acciaio guidati dai piloti dal cuore d'acciaio: una torpediniera e una cannoniera britanniche affondano nelle acque di Hong Kong; un incrociatore americano da 10.000 tonnellate alle Filippine.

In più occorre rivedere i risultati del primo violento attacco sferrato dai Giapponesi contro le unità della Marina da guerra degli Stati Uniti nel porto di Pearl Harbour. Il bilancio fornito a suo tempo era incompleto: alla lista delle navi affondate mancava l'«Arizona», ossia un'altra corazzata da 32.600 tonnellate, con un equipaggio di quasi 1400 uomini, varata nel 1915 e rimodernata nel 1935, in maniera da renderla efficiente per lo meno quanto le più recenti unità uscite dai cantieri americani.

Prima di comunicarne l'affondamento, Tokio ha atteso di venire in possesso di elementi tali da determinare la certezza che l'«Arizona» è stata definitivamente eliminata dal teatro della lotta. Quanto al silenzio osservato da Washington su questa perdita, lo si capisce benissimo: se il nemico mostra di non essersi accorto di aver riportato un successo maggiore, perchè andarglielo a dire? La rivelazione dell'annientamento dell'«Arizona» rinforza la certezza dell'acquisita superiorità navale del Giappone sugli Anglosassoni. Soprattutto l'Inghilterra si trova ormai nel Pacifico a mal partito, come si rileva anche da una notizia diffusa dalla *Reuter*; dopo la fine miseranda delle sue corazzate, Londra si è vista costretta a promuovere a nave ammiraglia l'incrociatore «Edinburgh», di 10.000 tonnellate, al posto della «Prince of Wales». In compenso la propaganda britannica riprende il tema dell'impossibilità per il Giappone di sostenere una guerra lunga. Radio Londra, commentando i malinconici avvenimenti dell'Estremo Oriente, cerca di incorare gli ascoltatori promettendo che fra sei mesi le forze nipponiche saranno esaurite, e allora si vedrà. Campa cavallo!

A simili argomenti risponde indirettamente in una intervista concessa alla stampa di Berlino il comandante Yokoj, addetto navale presso l'Ambasciata giapponese. La Marina e l'Aviazione nipponica riservano al nemico altre sgradevoli sorprese. Il Giappone ha trovato i mezzi per poter far fronte con il massimo successo anche a un nemico strapotente e se non è ancora giunto il momento di parlare di tali mezzi, tuttavia ben presto se ne sentiranno gli effetti.

L'attacco a Hong Kong

Nel quadro delle operazioni terrestri condotte dai Giapponesi, particolare rilievo meritano quelle attualmente in corso contro Hong Kong. L'attacco da terra alla Colonia di S. M. Britannica ebbe inizio all'alba dell'8 dicembre, mentre i cannoni delle unità nipponiche da guerra aprivano il fuoco contro gli impianti portuali e le navi nemiche alla fonda nell'estuario.

Il primo scontro ebbe luogo nella zona di confine presso Sciumscun. Vinta la debole desistenza avversaria, le truppe giapponesi attaccarono successivamente la linea principale di difesa di Hong Kong, profonda circa sei chilometri e rinforzata dai tecnici inglesi subito dopo il crollo della Maginot, che servì a modificare molti criteri e a distruggere molte illusioni in materia di fortificazioni inespugnabili.

Direttive del Duce al Governatore della Dalmazia

Roma, 13

Il Duce ha ricevuto il Governatore della Dalmazia il quale gli ha riferito sulle più importanti questioni che interessano le tre Provincie.

Il Duce ha impartito le direttive per l'ulteriore azione da svolgere sia nel campo politico che amministrativo.

SUL FRONTE AFRICANO

La lotta continua violenta nella zona a occidente di Tobruk

Il Bollettino 559

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 13 dicembre 1941-XX:

La battaglia che da oltre tre settimane le Forze dell'Asse combattono strenuamente in Marmarica, contro un avversario molto superiore in numero e mezzi, continua violenta nella zona a occidente di Tobruk. Forti attacchi nemici, sviluppati con largo impiego di carri armati, sono stati infranti dalla decisa reazione delle nostre truppe, appoggiate dall'Aviazione.

Bardia e Sollum resistono con grande tenacia alla crescente pressione avversaria.

Velivoli germanici hanno attaccato a volo radente, con visibili effetti, autocolonne nemiche, incendiando numerosi automezzi.

In ripetuti scontri, 10 aeroplani sono stati abbattuti dalla caccia tedesca. 4, colpiti dalla nostra artiglieria controaerea, sono precipitati in fiamme. Risultano mancanti 3 nostri apparecchi.

Nelle prime ore del mattino di ieri, aerei nemici hanno sganciato alcune bombe su varie località della Sicilia e della Calabria, ed in particolare su Comiso e Crotone. A Comiso si lamentano un morto e due feriti.

Una incursione su Tripoli non ha avuto conseguenze. Anche Argostoli (Grecia) è stata bombardata. 10 morti e 37 feriti. Danni irrilevanti.

Comunicato tedesco

Berlino, 13

Il Comunicato del Comando supremo tedesco della battaglia in Africa dice:

Il centro di gravità dei combattimenti che sono in pieno corso nell'Africa settentrionale, si è spostato nella zona ad occidente di Tobruk, senza che il nemico abbia potuto conseguire successi decisivi. Bardia e Sollum resistono con grande tenacia alla crescente pressione del nemico.

Numerosi attacchi sovietici respinti dalla fanteria tedesca
Gli obiettivi di Pietroburgo sotto il fuoco dei grossi calibri

Berlino, 13

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale, sono stati respinti attacchi locali del nemico. L'aviazione ha efficacemente bombardato concentramenti di truppe ed obiettivi ferroviari nell'ansa del Donez, sul Don inferiore e sul fronte settentrionale. Essa ha inoltre bombardato basi aeree dei Sovieti a sud-est del Lago Ladoga ed ha attaccato nella notte scorsa obiettivi militari di Mosca.

Nella notte sul 13 dicembre da formazioni di aerei da combattimento sono stati bombardati impianti portuali sulle coste orientali e sud-occidentali dell'Inghilterra.

Alcuni aerei nemici protetti dalle nubi basse, hanno lanciato bombe su alcune località della zona di confine olandese-tedesca, causando lievi perdite fra la popolazione civile. Nel corso di tali incursioni e negli infruttuosi attacchi notturni sulle zone occupate occidentali, la aviazione inglese ha perduto 2 apparecchi da bombardamento.

Anche ieri numerosi attacchi sovietici sono stati respinti. Si precisa che in nessun punto il nemico è riuscito a sfondare le linee tedesche, sebbene avesse impegnate forze ingenti. Una Divisione di fanteria tedesca nel settore centrale ha respinto nel corso della giornata ben dieci attacchi riuscendo, infine, mediante contrattacchi, a ricacciare i Sovietici definitivamente sulle loro posizioni. Il nemico ha subito perdite ingenti.

Le artiglierie pesanti tedesche hanno cannoneggiato ieri con visibili successi vari importanti obiettivi della zona portuale e industriale di Pietroburgo. Sono stati notati gravi incendi. E' stata cannoneggiata ancora una volta la corazzata sovietica «Marat», di 23.600 tonnellate che fino dallo scorso settembre si trova quasi immobilizzata nel porto di Kronstadt.

AL TRIBUNALE SPECIALE

Le ultime arringhe defensionali al processo dei terroristi

Oggi si avrà la sentenza

Con l'udienza di ieri si sono concluse le arringhe defensionali al processo dei terroristi.

L'arduo compito di difendere gli ultimi imputati è stato assunto, con scrupoloso senso del dovere, dagli avvocati Ciolella, Buda, Pangrazi e Presti i quali, per la parte che li riguardava, hanno, attraverso un minuzioso riesame della causa, controbattuto le sottili argomentazioni del P. M. per strappare dalla pena di morte gli imputati affidati alla loro difesa.

Una dichiarazione del Bobek

Appena dichiarata aperta l'udienza, il Presidente Ecc. Tringali Casanuova, ha dato la parola all'avv. Ciolella il quale, in difesa di Simone e Giuseppe Kos e del Melussi, ha pronunciato una stringata arringa. Di questi imputati il Simone Kos è confesso di avere custodito il deposito d'armi ed esplosivi presso Plezzo, nell'Alto Isonzo, e per questa sua attività terroristica il Procuratore Generale ha richiesto la pena di morte; il fratello è accusato di complicità.

Il difensore ha riversato tutta la responsabilità di quanto si imputa ai suoi difesi sugli istigatori d'oltre frontiera, in Jugoslavia, Zelen ed i latitanti Kukania e Rejez, dei quali ha sostenuto essere gli imputati soltanto le vittime. Le loro imputazioni, infatti, trovano origine da un punto di partenza, che deve senz'altro venire individuato nella violenta opera propagandistica, talvolta sviluppata con minacciose pressioni, dagli esponenti jugoslavi capeggiati dallo Zelen.

Prima che s'accingesse a parlare l'avv. Buda, suo difensore, l'imputato Bobek ha chiesto al Presidente di poter dire qualche cosa. Ha dichiarato di non essere stato lui ad istigare il Postogna allo spionaggio, ma di essere invece stato istigato dal Postogna stesso in questa illecita attività.

Si è alzato allora il Postogna, che in queste udienze è apparso fra i più inquieti, per ribattere le accuse del Bobek. «A dimostrare la sua falsità — ha detto il Postogna — basta rilevare che era in frequenti contatti con lo Zelen, d'cui soltanto il nome fa rabbrividire».

Libertà di parola della difesa

L'avv. Buda, patrocinatore di Bobek, Dolenc, Vatta, Semec e della Maria Urbancic, ha esordito esaltando l'imparzialità del Presidente che ha lasciato piena e completa libertà di parola ai difensori. Ha svolto, quindi, un'acuta disquisizione di carattere giuridico sull'interpretazione e sull'applicazione degli articoli del Codice penale per i reati commessi dai suoi raccomandati e, in primo luogo, dal Bobek per quanto riguarda l'imputazione di preparazione di atti diretti a devastazione, saccheggio, strage.

Quindi ha lumeggiato la posizione di ogni singolo imputato, cercando per ciascuno di essi elementi tendenti ad attenuarne la responsabilità e, in certi casi, a mutare la classificazione dei reati. Per la Urbancic ha chiesto l'assoluzione con la formula più ampia e per gli altri ha invocato clemenza, serenità e giustizia.

Venendo a parlare del Bobek, l'avv. Buda si è soffermato lungamente per significare come veramente l'imputato abbia assolto il suo compito d'informatore dell'autorità italiana. Dopo essersi dilungato per scagionare il Bobek anche dall'accusa di spionaggio, ha invitato il Tribunale a considerare, prima di pronunciare la sentenza, la mancanza di prove inconfutabili circa la colpevolezza del Bobek. Chiedendo per lui una mite condanna, ha rivendicato il n. 6 dell'art. 62, affrontando, in pari tempo, l'argomento delle dubbie condizioni mentali del Bobek, la cui nonna e i cui zii materni sono morti per psicosi alcoolica di carattere ereditario.

L'avv. Buda, concludendo, s'è rimesso alla giustizia del Tribunale, invocando da esso l'accoglimento della tesi prospettata in favore dei suoi difesi.

Proposta di attenuanti

Dopo un breve intervallo, s'è alzato l'avv. Pangrazi, difensore degli imputati Vadnal e Sluga e per i quali, vagliate tutte le circostanze ed esaminata la posizione processuale di ognuno, ha prospettato al Tribunale tutte le attenuanti che sono in favore degli accusati per indurre il Tribunale ad essere clemente.

Infine ha parlato l'avv. Presti il quale, richiamandosi all'auspicio di pace fatto dal P. M. s'è detto convinto che il Tribunale, accogliendo tale desiderio, giudicherà in modo da sottrarre dalla pena capitale l'imputato Ivancich affidato alla sua difesa.

Il difensore sostiene che l'Ivancich non è quel terrorista, quel dinamitardo ch'è stato raffigurato. No. L'Ivancich è un traviato, un debole il quale, deviando dal retto sentiero, s'è lasciato soggiogare da elementi sobillatori che l'hanno spinto a compiere quegli atti che ripugnano al suo animo. L'avv. Presti si sofferma quindi a fare un'ampia, profonda disamina dei vari capi d'imputazione che hanno indotto il P. M. a chiedere la pena capitale, soffermandosi, in particolar modo, a prospettare la circostanza che l'Ivancich, per quanto si riferisce all'attentato di Tarvisio, fece in modo, contravvenendo agli ordini ricevuti, di evitare il disastro e la strage. Per tale suo atteggiamento egli dovrebbe beneficiare dell'attenuante prospettata dall'art. 311 e dall'articolo 62 numero 6. Applicando queste attenuanti l'Ivancich avrebbe salva la vita.

L'ultima invocazione

Per quanto riguarda l'incendio della scuola di Plezzo, il difensore nega trattarsi del reato di devastazione mancando ad esso, secondo il Manzini, gli estremi della notevole estensione e lo scopo di attentare alla sicurezza dello Stato. Il gesto si riduce, in fondo, ad un semplice atto di rappresaglia. Elencati quindi gli elementi materiali, psichici e politici, il difensore, prima di concludere, invoca dal Tribunale un atto di clemenza in considerazione che l'Ivancich è stato un buon combattente in A. O. tanto da guadagnarsi la croce di guerra. E, dopo essersi rivolto al sentimento militare che pervade i giudici, ha terminato dicendo: Iddio vi illumini e vi assista!

Il Presidente ha quindi sospeso l'udienza alla quale era presente pure il gen. Borghi, comandante la VI zona Camicie Nere.

Stamane, alle 9, il Tribunale si riunirà per pronunciare la sentenza.

Le vittime dell'incursione aerea su Comiso

Roma, 13

Ecco l'elenco delle vittime della incursione aerea nemica su Comiso del giorno 12 dicembre 1941-XX:

Morto: Pasquale Raffaele fu Concetto, contadino, di 64 anni, coniugato con tre figli.

Feriti: 1) Di Bernardo Salvatore di Nunzio, carrettiere, di 48 anni, coniugato con 5 figli; 2) Battaglia Giorgio fu Giovanni, manovale, di 30 anni, coniugato con 2 figli.

Le nuove Carte per il pane

I prezzi dalla produzione al consumo per i legumi, le patate, le castagne e le noci

Roma, 13

Vengono rese note le modalità per l'uso delle nuove Carte annonarie valevoli per il prelevamento del pane nel prossimo trimestre gennaio-marzo 1942-XX. Per le categorie di persone aventi diritto al prelevamento sussidiario si stabilisce:

Razione grammi 300 alle gestanti a cui sarà rimessa una carta annonaria S con stelletta stampata con inchiostro nero dal quinto mese di gravidanza fino alla nascita del bambino;

Razione grammi 300 ai convittori a cui sarà rimessa la carta annonaria S con stelletta stampata con inchiostro nero;

Razione di grammi 400 ai lavoratori in genere classificati e alle lavoratrici agricole sempre in quanto risultino occupate a cui sarà rimessa la Carta annonaria stampata con inchiostro rosso;

Razione di grammi 500 agli addetti ai lavori pesanti, ai braccianti agricoli e ai lavoratori sempre in quanto siano occupati sarà rimessa la Carta annonaria stampata con inchiostro rosso più una carta annonaria S con stelletta;

Razione normale di grammi 200, carta annonaria stampata con inchiostro rosso per gli addetti ai lavori pesantissimi più due carte annonarie S con stelletta stampata con inchiostro rosso.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, sentito il Comitato centrale per la disciplina e il controllo dei prezzi, ha emanato delle norme, che integrano quelle già rese note, per la disciplina dei prezzi dei legumi, noci, castagne, patate.

Legumi e patate

Legumi. Restano immutati i prezzi alla produzione fissati col D. M. 23 settembre 1941-XIX. Per i successivi passaggi dalla produzione al consumo si stabilisce quanto segue:

A) Prezzo di vendita dal «Conager» (Consorzio nazionale delle cereagricole) al grossista, merce telata, franco vagone partenza, esclusa l'imposta sull'entrata del due per cento. Fagioli comuni lire 506.25; fagioli pregiati lire 565.25; ceci di massa lire 370.25; ceci mezzani lire 413.25; ceci giganti lire 456.25; lenticchie medie lire 558.50; lenticchie gigantine lire 658.50; lenticchie giganti lire 698.50; cicerchie lire 424.25; piselli interi lire 532.25.

B) Dal grossista al dettagliante, merce franco negozio, esclusa l'imposta sull'entrata del due per cento. Fagioli comuni lire 536.35; fagioli pregiati lire 597.55; ceci di massa lire 394; ceci mezzani lire 439.05; ceci giganti lire 484.05; lenticchie medie lire 591.45; lenticchie gigantine lire 694.45; lenticchie giganti lire 736.25; cicerchie lire 450.60; piselli lire 563.70.

C) Dal dettagliante al consumatore, compresa l'imposta sull'entrata. Fagioli comuni lire 585; fagioli pregiati lire 650; ceci di massa lire 425; ceci mezzani lire 475; ceci giganti lire 525; lenticchie medie lire 650; lenticchie gigantine lire 760; lenticchie giganti lire 810; cicerchie lire 485; piselli interi lire 615. I suddetti prezzi sono riferiti al quintale e valgono per tutti i comuni del Regno.

Castagne. Per la determinazione dei prezzi delle castagne lavorate e curate, i Comitati provinciali si atterranno alle seguenti norme: I prezzi massimi alla produzione restano quelli stabiliti con *Foglio di Disposizioni* n. 220 del 29 ottobre XX. I prezzi di vendita dal grossista della zona di produzione al grossista della zona di consumo, si ottengono maggiorando i prezzi alla produzione con le quote massime relative agli scarti e ai cali di consumazione, alle spese di lavorazione, imballo e carico sul vagone, all'utile del venditore. I prezzi di vendita dal grossista di zona di consumo al dettagliante si otterranno aggiungendo le seguenti maggiorazioni massime: spese di trasporto dal luogo di produzione lire 2 al quintale per scarico e facchinaggio; tre per cento e sette per cento margine massimo del grossista. Le spese e i margini del dettagliante verranno determinati localmente, e così si stabilirà il prezzo al consumo.

Patate. Il prezzo massimo alla produzione per le patate bisestili è ragguagliato al prezzo massimo stabilito per le patate lunghe pregiate dal D. M. del 24 settembre 1941-XIX e quindi dal 1.o dicembre è di lire 105 al quintale per merce nuda, franco vagone partenza.

Noci. I prezzi massimi alla produzione restano quelli fissati con *Foglio di Disposizioni* n. 220 del 29 ottobre XX. Vengono ora emanate le norme per fissare il prezzo di vendita dal grossista della zona di produzione al grossista della zona di consumo, da questi al dettagliante, ed infine al consumatore.

Stoccafisso e baccalà

A maggiore chiarimento, per evitare qualsiasi equivoco relativamente al prezzo di vendita al minuto dello stoccafisso e del baccalà bagnato, si rende noto che la resa va interpretata nel senso che 100 kg. di stoccafisso dànno 155 kg. di bagnato e 100 kg. di baccalà secco dànno 120 kg. di bagnato.

Per disposizione del Ministero per le Corporazioni è fatto obbligo a tutti i commercianti di materiale elettrico di tenere esposto nei negozi il listino prezzi degli apparecchi tascabili di illuminazione.

Gli ammassi dei cereali

Proroga dei termini di consegna per l'Italia settentrionale

Roma, 13

In considerazione delle difficoltà dei trasporti, fatte presenti da alcune provincie, per le consegne agli ammassi del grano, della avena e delle fave, il Ministero dell'Agricoltura, d'ordine del Duce, ha prorogato i termini di conferimento col diritto a premio, per l'Italia settentrionale (Piemonte, Liguria, Lombardia, Tre Venezie, Emilia) dal 15 al 31 dicembre p. v.

Gli "scampoli,, vanno venduti con il punteggio dei tessuti

Roma, 13

Al quesito rivolto alle autorità competenti in seguito alle norme che regolano il commercio dell'abbigliamento si precisa che gli «scampoli» devono essere venduti con il punteggio previsto per i tessuti.

I vini pregiati

Le zone di produzione e la gradazione alcoolica

Roma, 13

E' imminente il provvedimento che delimita le zone di produzione dei vini pregiati e stabilisce la gradazione alcoolica minima richiesta per ognuno di essi. Il provvedimento che reca anche la precisa definizione del vinificatore allo scopo di evitare contestazioni, fissa le maggiorazioni massime a favore del vinificatore per il vino ceduto al dettagliante per consegna presso l'esercizio di quest'ultimo e per le vendite dirette al consumatore di vini prodotti con uve acquistate. Il vinificatore è responsabile dell'effettiva corrispondenza dei vini pregiati della denominazione dichiarata sull'etichetta purchè il recipiente non sia stato manomesso. E' infine stabilito l'obbligo per il dettagliante di tenere sempre a disposizione del consumatore il vino di normale consumo sfuso.

La dispensa dal digiuno prorogata per tutto il 1942

Roma, 13

Si rende noto che, attese le speciali circostanze del momento, il Papa ha prorogato per tutto l'anno 1942 la dispensa dalla legge del digiuno e dell'astinenza per l'Italia, ferma restando tale legge per il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì santo. Si esortano però vivamente i fedeli tutti, e in special modo il clero secolare e religioso e religiose, a compensare in qualche modo con volontari esercizi di cristiana mortificazione ed espiazione e con il moltiplicare le opere di bene, soprattutto della carità verso i sofferenti e i bisognosi.

Vita di Lubiana

Grazioli riceve una rappresentanza della gioventù studiosa — Ispezioni del Vice federale

Lubiana, 13

L'Alto Commissario Ecc. Grazioli ha ricevuto quest'oggi, alle 17.30, al Palazzo del Governo, il fiduciario dell'organizzazione universitaria di Lubiana ing. Piero Carra che gli ha presentato il dettaglio della organizzazione stessa. Il vicefiduciario Francesco Zupec gli ha rivolto un devoto indirizzo di saluto anche a nome dei componenti il Direttorio e degli iscritti.

L'Alto Commissario si è detto lieto di ricevere al Palazzo del Governo per la prima volta una rappresentanza della gioventù studiosa slovena tanto più che essa risulta formata dai componenti del Direttorio dell'organizzazione universitaria slovena che si è voluto costituire quale mezzo di collaborazione e di sempre più intimi contatti fra la cultura italiana e quella slovena. L'Eccellenza Grazioli ha brevemente riassunto quanto è stato fatto dal Governo fascista nei riguardi della cultura slovena e particolarmente dell'Università di Lubiana per la quale è stato impostato un rinnovato programma di lavoro che risolverà i problemi lasciati per lunghi anni in abbandono da parte dell'ex regno jugoslavo. Ha ancora fatto rilevare che l'Università di Lubiana non serve agli Italiani ma agli Sloveni e che sta quindi agli studenti universitari il sapersela conservare ricambiando con pari lealtà la benevolenza del Governo fascista e particolarmente del Duce. Ha stigmatizzato l'attività di una piccola minoranza che ritiene di servirsi dell'Ateneo quale centro di propaganda facendo risaltare che è semplicemente puerile poter pensare che l'Italia possa tollerare un simile stato di cose. Dopo aver espresso parole di viva simpatia verso gli studenti inscritti all'organizzazione, si è detto certo che la gioventù studiosa slovena che intende comportarsi lealmente saprà trovare la forza per reagire contro chi tende a creare disordini con la sola conseguenza di far perdere all'Ateneo di Lubiana e alla popolazione in genere quella generosa forma autonoma concessa dal Governo fascista.

Nei riguardi di alcuni desideri espressi circa i provvedimenti adottati ultimamente nei confronti di studenti universitari ha precisato che tali provvedimenti potranno essere suscettibili di eventuale riesame soltanto se la massa universitaria saprà rendersi meritevole.

— D'ordine dell'Alto Commissario e del Segretario federale, il Vicefederale camerata Gatti ha effettuato una visita d'ispezione al centro di assistenza del P. N. F. di Bresovica. Egli si è reso conto della perfetta efficenza dell'organizzazione ed ha visitato tutti i locali dando poi disposizioni per l'attività futura da svolgere.

— Nel pomeriggio di oggi alla sede del Dopolavoro provinciale il Vicefederale ha presieduto una riunione a cui hanno partecipato i dirigenti sindacali dell'Unione datori di lavoro e dei lavoratori e i rappresentanti di tutte le categorie. Il Vicefederale ha spiegato agl'intervenuti le finalità, i compiti del l'attività del Dopolavoro attraverso una relazione dettagliata ed esauriente. Dopo di che ha annunciato l'imminente inizio dell'attività dopolavoristica nella bellissima sede del Tabor dando lettura del programma. Ha infine nominato tre commissioni per l'organizzazione dei Dopolavoro aziendali di categoria e l'ordinamento delle attività provinciali.

— Un tentativo di furto all'ufficio d'amministrazione del vescovado di Lubiana ha avuto luogo ieri sera. Tal' Francesco Tekavec e Spiridione Kles hanno scassinato la cassaforte dell'ufficio amministrativo e si sono impossessati di diverse migliaia di lire. Mentre stavano allontanandosi sono stati scoperti dal custode che ha chiamato una ronda di carabinieri i quali hanno provveduto ad arrestare i ladri.

Il Segretario del Partito riceve i dirigenti dei lavoratori dell'industria

Roma, 13

Il Segretario del Partito ha ricevuto nella sede Littoria, presente il Vicesegretario Venturi, il presidente e i dirigenti nazionali e provinciali della Confederazione nazionale fascista dei lavoratori della industria, riuniti in Roma a rapporto. Il presidente confederale cons. naz. Giuseppe Landi ha esposto al ministro Serena i risultati del rapporto durante il quale sono stati ampiamente discussi i problemi dell'organizzazione del lavoro con particolare riguardo all'attuale momento.

Il Segretario del Partito ha illustrato l'importanza politica della funzione educatrice che i dirigenti dei lavoratori dell'industria assolvono in uno dei settori più importanti della vita della Nazione, esprimendo il suo vivo compiacimento per i risultati raggiunti. I dirigenti federali hanno deposto una corona d'alloro nel Sacrario dei Caduti.

Il Re di Romania a Milano

Milano, 13

Re Michele di Romania, che fu ospite di Milano durante il suo soggiorno, è stato ricevuto dal Prefetto Tiengo, dopo avere visitato la città e alcuni stabilimenti industriali è ripartito alle 17.05.

Non cantare alla maniera «barbara»

Roma, 13

La segreteria generale dell'O. N. D. ha diramato a tutti i Dopolavoro dipendenti una circolare richiamando l'attenzione dei Dopolavoro stessi sulla necessità di vigilare perchè nella interpretazione delle canzoni sia eliminato in modo assoluto l'invalso uso di cantare alla maniera «d'oltre Oceano» che può definirsi «barbara» e contrastante con il senso artistico del nostro popolo. Deve essere assolutamente bandita la tendenza esotica, i contorcimenti e gli atteggiamenti orribili nella dizione fonetica riportando gli interpreti a quel livello artistico degno della nostra arte. I Dopolavoro provinciali dovranno vigilare accuratamente affinchè i giovani cantanti abbandonino dette tendenze, organizzando convegni d'arte e concerti per riportare gli interpreti a quella forma di arte immune da assimilazioni tipicamente esotiche.

Notiziario sportivo

La Triestina gioca a Genova

Dubbia partecipazione del portiere Tavoletti - Avventuroso viaggio degli alabardati - Formazione completa

Genova, 13

La Triestina, che domani giocherà sul campo di Marassi contro i rosso-blù, è arrivata a Genova stasera alle 23.30, dopo un viaggio non molto facile e reso ancor più complicato dalla perdita della coincidenza a Milano. Comunque gli alabardati erano tutti in buone condizioni di spirito, per quanto notevolmente stanchi, e tutto fa prevedere che domani la squadra si schiererà in campo nella formazione annunciata e cioè la seguente: Striuli — Ballarin, Scapin — Salar, Rancilio, Grezar — Pasinati, Defilippis, Cergoli, Tosolini, Tagliasacchi. Gli alabardati sono pieni di buona volontà e contano di poter giocare una bella partita. Essi ripartiranno alla volta di Trieste domani sera, alle 20.20, e giungeranno nella loro città alle 8 del mattino successivo.

Per quanto riguarda il Genova, le notizie dell'ultim'ora rendono molto problematica la presenza del portiere Tavoletti, in quanto egli, che si trova in una città settentrionale in servizio militare, non è ancora arrivato a Genova, e qualora anche arrivasse in tempo, l'allenatore Ara è propenso a non farlo giocare, pensando che egli debba essere molto stanco. Infatti è stato convocato all'ultimo momento, insieme agli undici titolari di Venezia, anche il portiere Sain. Per quanto riguarda il resto della formazione, è confermato il rientro di Neri all'ala destra, cosicchè il Genova si allineerà nel seguente schieramento: Tavoletti (Sain) — Marchi, Sardelli — Genta, Allasio, Andrighetto — Neri, Perazzolo, Bertoni, Trevisan, Conti.

Oggi Fiumana-Alessandria

Formazione rimaneggiata degli ospiti — Rientro di Volk centravanti

Alessandria, 13

Novità nel campo dei grigi. Foglia, Garbarino e, forse, anche Fibbi non potranno giocare oggi a Fiume contro la Fiumana. L'assenza di questi ottimi elementi ha costretto l'allenatore Parodi a un rimaneggiamento della prima linea, che giocherà nella seguente formazione: Rosso, Fibbi, Pietruzzi, Vitto e Zaio.

Parodi, a sua volta, rientrerà in squadra nel ruolo di centro sostegno.

Intanto la compagine del Carnaro, che non ha ancora vinto un'incontro in questo campionato, spera di rifarsi oggi delle disavventure. Il compito si presenta quanto mai difficile per i ragazzi di Piccaluga, ma la partita di Busto ha dimostrato che l'«undici» si trova ormai in ripresa e una vittoria dovrebbe rientrare nell'ordine dell'auspicata riscossa.

Ci saranno delle novità nella formazione amaranto. Dopo una lunga assenza, ritorna in squadra Wolk, il famoso attaccante fiumano che ormai tutti consideravano definitivamente a riposo. La preoccupante sterilità della prima linea ha consigliato di ricorrere a Wolk, che ancora si trova in buone condizioni fisiche. In questi giorni è partito per compiere il suo dovere di soldato il bravo Biagi; però si parla di un probabile rientro di Oliviero. Comunque sia, la Fiumana assumerà per l'odierna partita il seguente schieramento: Canz; Rubinato e Tiblias; Lavarino, Loich e Paulinich; Poggi, Wolk, Oliviero (Tomasi), Zidarich e Lipizer.

In precedenza si svolgerà la partita di prima divisione fra le squadre dei Magazzini Generali e Fiumana B. L'incontro di Serie B avrà inizio alle ore 15.30.

Campionato di Serie C

Ponziana - Pieris oggi, alle 15.30, allo Stadio

Come annunciato, oggi, alle 15.30, avrà luogo allo Stadio del Littorio la partita valevole per il campionato di Serie C. fra il Ponziana ed il Pieris. le due squadre assumeranno il seguente schieramento:

Ponziana: Tricarico; Romano, Dobrilla; Comar, Flumiani, Stante; Celant, Padovan, Svagelli, Gasperini, Braico. Pieris: Cubi, Burlini, Cremona; Spanghero I, Nonis, Spanghero III; Cappello, Vittori, Gregorin, Tabanelli, Zanolla.

In precedenza, con inizio alle 13.45, i «cadetti» della Triestina e del Ponziana saranno a confronto in una gara valevole per il campionato federale di prima divisione.

Il consiglio direttivo della Canottieri Adria

Il presidente del Comitato provinciale del «Coni» ha ratificato come segue la composizione del consiglio direttivo della Società triestina canottieri Adria: presidente: avv. comm. Riccardo Gefter Wondrich; presidente sost. Milano Degli Ivanissevich; vicepresidente: Giulio Notarangelo, capo canottiere: Guido Sabattini; economo: Giuseppe Macchi; consiglieri: Piero Berta, Ernesto Krausenech, dott. Angelo Peri.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori oggi alle 12.30 allo Stadio: Andrian, Brombara, Costa, Costanzo, Devide, Ferrari, Laghi, Pierini, Poropat, Presel, Radio, Reddi, Sessa, Spangher e Todescan. I seguenti alle 9.20 allo Stadio: Bacchetti, Bean, Bergamas, Bergamasco, Cusselli, Cutillo, De Marchi, Dodini, Ferrante, Maluta, Michelazzi, Persi, Ponis, Rossetti, Stivoli, Trebiz e Zamberlini.

Distretto Militare-G. S. Trieste. Oggi, con inizio alle 10.30, avrà luogo, sul campo di S. Giovanni, l'atteso incontro valevole per il campionato di prima divisione fra le squadre del Distretto Militare e del Gruppo Sportivo Trieste.

Il titolo di Principe conferito ai discendenti di Francesco Pacelli

Roma, 13

Su proposta del Duce, la Maestà del Re Imperatore, in riconoscimento dell'opera svolta dal compianto marchese Francesco Pacelli per la conclusione dei Patti Lateranensi, ha conferito ai discendenti di Francesco Pacelli il titolo di Principe.

Ricordo
Tirinnanzi

...volta mi capitò un caso ...avo il piccolo catalogo ...mostra personale del pitto- ...ernese Guglielmo Micheli ...uto scolaro tra i più cari ...iuseppe Fattori, per una se- ...ncende era precipitato pro- ...di disegno nella scuola di Cortona. L'avevo co- ...appunto il, e non appena ...abilita tra noi una certa ..., mi aveva cominciato a ...della sua passione per ...mettendo una punta d'a- ...oprio nel farmi vedere che ...molto di più di quel che ...sembrare, relegato come ...un modesto insegnamento ...cittadina un po' fuor del ...come quella. Tanto era il ...della sua anima, che non ...aveva finito di pronun- ...alche frase rivelatrice del ...valore e della stima in ...veva tenuto il suo grande ...aro, scrosciò come un fan- ...E certo, dentro di sè si ...veva d'aver ceduto a una ...ine infantile di vanagloria. ...altre ...bon l'avevo più incontrato ...evo più sentito parlare di ...giorno m'arrivò questo ...che alla prima occhiata ...ccurò grande soddisfazione ...se pensare quasi ad alta ...Bravo Micheli! Final- ...sei riuscito a spuntarla. — ...le pagine per ritrovare ...di qualche quadro (ge- ...marine) che conosce- ...minato m'imbatto in queste ...amatissime scritte da un ...del Micheli, il pittore li- ...Llewleyn Lloyd: «La sua ...stata per noi un dolore ...

...che danno uno scossone ...timenti e illuminano il de- ...iberato a certi uomini di ...telligenza, ma di natura ...e sdegnosa. Per esser ...certi qualcosa fuor della ...bisogna che ...muoiano; bisogna che ...alla morte il triste e umi- ...no di una vita che non ...ta a abboccare non dico ...di tutti, ma in un luo- ...sicuro, donde potesse far ...stessa e agli altri.

...caso triste e singolare ...tato per Ferdinando Ti- ...scrittore fiorentino di ...ingegno e d'anima egual- ...grande, morto nel pieno ...dell'età il 15 luglio 1940. ...vivo era mancato il rico- ...nto del pittore, per lavo- ...solitario e adeguato nulla ...voluto concedere che lo di- ...dai suoi sogni e dalla ...severa dignità dell'esisten- ...della purezza di quelli era ...eloquente e nobile garan- ...morto sono state tribu- ...nori onoranze, preludio ...più vasto riconoscimento ...verrà dalla pubblicazione ...opere ...ostume, per la cura di ...amici di cui fanno parte, ...altri, Giovanni Papini, ...Giuliano, Domenico Giu- ...Adolfo Oxilia che per lui ...strettamente intrecciare ...dell'amico alla venera- ...del discepolo.

...conosciuto il Tirinnanzi, ...alla grande guerra, a 17 ...per tre anni l'ebbi col- ...Scuola Tecnica «Leo- ...Vinci», Jolanda De Bla- ...Moll che insegnava ...scuola certo ...lo rivedo. Il suo ...la rivelazione della sua ...suo carattere e della sua ...Gli occhi ...

...Dopo le lezioni lasciava ...

tasse il superfluo dietro le spalle non solo perchè il gesto lo alleggerisse d'un peso, ma perchè lo spingesse più celermente verso la mèta agognata. Aveva nel parlare di sè una calda voce anelante, di timbro un po' grave, sferzata dal timore di non dir tutto o, almeno, di non dir quanto basta per trascinare verso la fede. Con lui bisognava credere e vedere quello che egli credeva e vedeva in fondo a una via diritta, come una grande luce che stampi sulla faccia di chi le va incontro una maschera di fuoco. Questa facoltà di *vedere* il proprio pensiero in funzione dinamica, vitale, proveniva dalla sua vocazione per il teatro, dalla persuasione della sua efficacia educativa. Egli suscitava violenti urti d'idee e di passioni nei suoi personaggi, non per soddisfare il gusto di potenti chiaroscuri, ma per ritrovare attraverso i più tragici viluppi, dalla *Levata del sole* a *Catilina*, dalla *Novella della luce* al *Tramonto della luna* e a *Canossa*, il segno di una Suprema Volontà, davanti alla quale gli uomini sono attori e vittime per un bene che è, spesso, a loro stessi ignoto.

Il suo ricordo di quegli anni lontani si mescola, non so il perchè, a un gran sole che incrostava di lucide scaglie di madreperla la facciata di Santa Maria Novella, alle ombre riposanti di via dei Fossi, a un odore di violette sui Lungarni, a una visione di gloria che dall'Arno risaliva a circonfondere tutto il Viale dei Colli e faceva tremare contro il cielo azzurro quei cipressetti di San Miniato presso i quali un giorno avrebbe avuto la sua tomba.

La guerra ci sbalestrò lontani e per parecchi anni non mi fu dato incontrarlo. Lo ritrovai improvvisamente a Quercianella e nell'incontro inaspettato davanti al mare ci raccontammo tutta la vita che l'uno aveva vissuto senza che l'altro la conoscesse e rinsaldammo così la nostra amicizia che aveva sentito questa necessità. La sua anima aveva ormai raggiunta la certezza delle verità assolute, ma in luogo di adagiarsi nel godimento era stimolata dal desiderio di farne partecipi le anime che giudicava più preparate e più degne. C'era nel Tirinnanzi il maestro sublimato dall'apostolo e tutto lo aiutava in questa missione: l'ingegno ben nutrito di alte letture e di profonde meditazioni, ma non appesantito da bagaglio dottrinario; agile, anzi, nella dialettica; ricco di sensibilità capillari, generosamente umano; comunicativo anche per il naturale dono dell'eloquenza che era in lui non vuota civetteria, ma espressione di uno stato continuo di entusiasmo per la fede nell'imminente trionfo di Cristo.

Nell'ultimo ricordo che ho di lui e che risale, se non erro, a cinque anni or sono lo rivedo col viso pallido e un po' turbato per una strana circostanza. Avendo saputo che stava per lasciare Quercianella per tornarsene a Firenze andai a salutarlo. Abitava fuor del paese in un casone isolato che aveva del seminario campestre e dell'albergo popolare nello stesso tempo ... Una ghirlandetta di tamerici riarse e stravolte ricinge un tappetuccio di erbe secche che a mala pena ricopre l'aspra corteccia della terra. Era là, infatti, tutto assorto nella contemplazione del mare aperto contro il tramonto di una fosforescenza verdastra. Dopo i primi saluti: — Se tu sapessi — mi disse — che cosa mi è successo due ore fa! — Aveva la voce un po' aperta e lo sguardo grave e triste; non di chi ha avuto paura, ma di chi è stato colto di sorpresa da un pericolo cui, pur tanto pensato, non aveva mai posto la mente. — Non avevo voglia di fare il bagno oggi, per una inquietudine che non so spiegare. Siccome mi sentivo bene non volendo vincerla, anche perchè di bagni al mare fino ad un altro anno non potrò più fare e mi son gettato in acqua per fare le mie solite bracciate un po' al largo. Sono arrivato, lo vedi? fino a quello scoglio che sarà distante ... trecento metri. Mi sono appena tirato su, per riposare, che ho ripreso quella inquietudine. No, mi son detto, voglio tornare a casa. Mi son rituffato in acqua e ho ... a bracciate robuste come sempre. Risalito a riva sai che ho visto? ... Una pinna triangolare di pescecane che tagliava il pelo delle onde nel tratto ... pochi istanti prima. Ah, non era possibile sbagliarsi. ... di metri appena. L'ho seguito con lo sguardo fin che è scomparso. Non c'è dubbio. Se avesse sentito l'odore della preda ... Ma io posso affermare ... il fatto è come t'ho detto. Pensa un po' ... per tutta la strada a un nonno! Altro che trasporto funebre ...

— Si potrebbe anche dire che ... tra tu a tagliare la strada a lui...

Allora si stava in volto e rise.

— Hai ragione. La cosa può essere controversa.

Ma più di tutto ho sempre negli orecchi certi scoppi nella sua voce che s'annunziava di lontano nelle notti stellate d'agosto per la grande strada tra i pini, lungo il mare. Quella voce, attraverso la rivelazione delle sue opere, riprenderà a parlare — mi sembra — sotto l'insegna delle notti stellate verso le quali, oggi più che mai, gli uomini alzano dal profondo gli occhi con una muta, tragica interrogazione che racchiude l'ansia di mille preghiere non dette.

Arturo Stanghellini

VIAGGIO IN UCRAINA

GIORNATE DI SOLE

nella terra prodigiosamente feconda

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

Ucraina, dicembre

Così, nella realtà, era Leopoli, esattamente come la fantasia, misteriosa divinatrice di luoghi sconosciuti, l'aveva immaginata dal suono del nome. Fosca città, fosca di fumo, di ciminiere, di carbone, di cielo, resa forse ancor più fosca alla nostra pupilla mediterranea, nella giornata rigida e piovigginosa, dalle miriadi di corvi gracchianti che aleggiano per ogni dove e si raccolgono a dozzine, con sfacciata dimestichezza, a ridosso del nostro vagone banchettando tra la fanghiglia bituminosa e i resti e le scatole vuote dei nostri «viveri di conforto».

Partenza da Leopoli

Abbiamo già molto viaggiato tra genti vinte, attraverso Paesi già sfiorati o sommersi dalla guerra: abbiamo già visto falce e martello infranti e Stalin più volte energicamente deposto dai piedistalli in cemento armato su cui si era affrettato a insediarsi in ogni piazza, o piazzetta o qualsivoglia altro spazio disponibile delle città e dei villaggi aggranfiati con l'ultima rapina. Ma questa partenza da Leopoli ci fa vibrare di particolare aspettazione, perchè di qui la ferrovia punta decisa sul primitivo confine sovietico del 1939, sulle orme delle armate d'Europa impegnate nella titanica lotta.

E viaggiare su questa, su queste ferrovie, è già di per se stesso un miracolo, il quale meriterebbe una sua particolare celebrazione, purtroppo inattuabile al corrispondente di guerra, condannato, come ognun sa, a marciare, annotare, raccontare sempre in volata. Miracolo delle centinaia e migliaia di chilometri di lucenti rotaie percorsi dalla più gigantesca fiumana di convogli che mai guerra abbia messo in movimento, là dove appena qualche mese addietro non erano che le tracce apocalittiche del fuoco e del tritolo. E tutto il vertiginoso congegno, tutto il complesso poderoso di strade, di ponti, scambi, raccordi, depositi, officine, stazioni, di un sistema ferroviario come questo a vastissimo raggio, ricostruito dall'annientamento, giorno per giorno, si può dire, sulla scia ardente della battaglia, e non soltanto restituito al suo normale funzionamento, ma anche potenziato e adeguato alle esigenze di un traffico straordinariamente intenso e pesante: ecco il miracolo che, mentre assegna un titolo imperituro di merito ai reparti specializzati del personale ferroviario germanico, autori, al gran pubblico ignoti, di esso, di questa guerra esprime e simbolizza il senso redentore, ed offre già, per il domani di pace, il pegno dell'autentica civiltà del lavoro.

Carcasse di carri armati

Io non ho saputo darmi finora, nè ho trovato chi potesse illuminarmi, la ragione esatta del doppio filare di alberi — una sorta di abeti selvatici di mezza statura — che fiancheggia ai due lati, interrompendosi solo allo sbocco di strade, la linea ferroviaria allorchè essa corre per centinaia di chilometri lungo la piana ucraina. La più plausibile mi sembra quella di un riparo contro il soffio dei venti nordici invernali che, a quanto mi è dato capire dalla mimica labiale di un cicerone indigeno, debbono scatenarsi, quando la Siberia spalanca le finestre, con una possanza a petto della quale una raffica di bora triestina diventa uno starnuto, e un treno in corsa un imprudente da toglier di mezzo e mandare a gambe all'aria senza tante cerimonie.

Incastrati fra i tronchi, con il muso in su, come bestiacce che facciano ancora per avventarsi, carri armati sovietici leggeri, sconquassati e sventrati, con il coperchio della torretta sollevato, come dallo spasimo disperato di chi tentò sfuggire alla tomba rovente: altri, oltre la parete arborea, raggiunti dal tiro infallibile dei panzerjäger ed accoppati qua e là, precipitati nelle cunette, o sprofondati sbilenchi per le maggesi, fra carcasse annerite di autocarri e trattori: e pezzi d'artiglieria smantellati, schiantati dalle postazioni, le lunghe bocche da fuoco abbattute nella polvere: e, ovunque, membra sfasciate di bombardieri dalla stella rossa, ali, longheroni, timoni, pale d'elica, sparse, come i resti del pasto di un uccello da preda, attorno ai blocchi motori calcinati dall'incendio.

Croci solitarie

La ferrovia è la riva contro la quale il frangente della guerra batte con maggior furia di distruzione e accumula i relitti della tempesta.

Ma, nella grandiosità della scena, i segni della battaglia quasi si perdono, sembran dissolversi quali apparenze già remote di un dramma chiuso, di un odio perdonato, cose morte nel palpito vivo e perenne della terra. Solo di tratto in tratto una croce solitaria in elmetto profilata sul cielo rievoca il sangue versato e la tragedia immanente.

Dolce e solenne è il paesaggio ucraino. Più solenne, come assorto in un sovrannaturale silenzio, quando la pianura si stende perfetta, rigata a perdita d'occhio da filari di covoni convergenti all'orizzonte come un'immensa raggiera, e macchiata di grandi mandrie al pascolo: più dolce allorchè la terra, quasi mossa da un possente respiro sotterraneo, si solleva in ampie placide onde, per rompersi a un tratto in valloncelli boscosi al cui riparo si allineano, talvolta per interi chilometri, i villaggi, e alle cui sommità grandi molini dall'enorme ruota o a sei pale prendono il vento.

Sono entrato alla ricerca di uova — e ne ho ottenuta una dozzina dietro pagamento di due scatole di fiammiferi — in uno di questi villaggi. Piccole case tutte bianche, a un solo piano terreno, costruite in fango su una struttura a traliccio, con il tetto a spiovente formato da spessi strati di paglia fortemente compressi e ricoperto alla sua volta da una compatta fioritura di muschio di un verde smeraldo straordinariamente vivo e brillante. L'interno della casa povero ma non desolato, con i segni anzi di una tal quale ingenua civetteria paesana, quali le finestrelle sempre adorne di candide tendine, e tra il doppio vetro, sul davanzale, una nevicata di ovatta cosparsa di coriandoli o di piccoli fiori di carta variopinta. Nel piccolo orto attiguo le galline, il maiale, la capretta e il pozzo a carrucola protetto da un tettuccio di legno.

E su tutto una luce grigia, eguale, caliginosa, densa di umidità e di vapori, entro cui le cose perdono la precisione dei contorni e traspaiono come attraverso lo schermo di un sottilissimo velo, comunicando allo spirito non so quale intimo raccoglimento da veglia natalizia.

La voce della terra

Ma talvolta anche l'autunno ucraino ha la sua giornata di sole: allora più nitido nell'aria serena spicca il color nero carbone dei campi arati, e sul taglio del vomere le zolle risplendono dei grassi, fervidi umori che fanno la prodigiosa fecondità di questa terra. In una di tali luminose giornate guardavano i nostri soldati dal finestrino della vettura di scorta al treno munizioni sulla quale ci eravamo raccolti strada facendo, e da cui ci saremmo mano a mano smistati, ciascuno per la rispettiva destinazione: il cappellano al suo ospedaletto, gli ufficiali medici al loro, altri ufficiali e i soldati ai reparti, e infine noi tre giornalisti.

Guardavano dunque i soldati italiani. Erano tutti giovanissimi e tutti venivano dalla terra: vi era forse tra loro taluno di quei nostri eroi della vanga avvezzi a contendere alla roccia il palmo di terra, capaci — soli al mondo, compensando la povertà del suolo con l'abbondanza del sudore — di trarre il grano dalla montagna. Guardavano; e alla vista di quel nero immenso mare, dove l'aratro basta che rimuova alla profondità di poche dita la terra per fecondare il nuovo seme, e su cui già spunta la tenera foglia del nuovo grano, si commuovevano come dinanzi a un meraviglioso miraggio, si entusiasmavano in uno slancio profondo, incontenibile di desiderio: «Se l'avessimo noi questa terra!».

E in quella esclamazione io ascoltavo la voce di tutto un popolo, di un popolo che alla terra ha dato nei millenni la sua fatica e il suo amore e dà oggi una volta ancora il suo sangue: e avrei voluto rispondere: «Abbiate fede. Voi non avrete forse questa terra. Ma essa è nel novero delle ricchezze conquistate per sempre alla civiltà, e voi, soldati della civiltà, ne sarete equamente partecipi: statene certi».

Quella notte abbiamo visto per l'ultima volta il cielo stellato, ed era di un fantastico splendore. Il treno correva tra stagni e riviere, e specchiate nelle acque, come vergini bagnanti notturne in una saga nordica, le bianche schiere delle betulle sembravan danzare al chiarore lunare una lieve argentea danza.

E padre Leoni, il capellano, professore di lingua russa in un collegio romano, ci traduceva l'antico canto dei battellieri del Volga: — Suvvia, compagni, lavoriamo! Raggiungeremo la bella dai riccioli d'oro, raggiungeremo la riva della betulla...

Angelo Ronci

Sciangai: la grande metropoli asiatica nel suo aspetto più occidentalizzato

I resti dell'aereo inglese abbattuto dalla nostra caccia notturna durante l'incursione su Napoli nella notte del 5-6 dicembre

Generali dell'Esercito fascista

GUGLIELMO NASI
L'EROE DI GONDAR

Da lunghi mesi guardavamo a Gondar, piccolo punto lontano dell'irrequieto ed infido territorio dell'Amara, ove un manipolo di nazionali e d'ascari assediati, soffocati dallo spazio, con il vestiario a brandelli e la cinghia tirata sino all'ultimo buco, sotto l'incessante tempesta di ferro e di fuoco, senza speranza alcuna d'aiuto, si battevano da leoni in nome della Patria.

Eroico manipolo di aristocratici del valore, degnissimi fratelli di Toselli e di Galliano, dei santi di Bardia e di Giarabub, che strappavano l'ammirazione agli stessi nemici ed al mondo intero, meravigliato e stupito.

Churchill, cocciuto e caparbio sperava sommergere questo isolato scoglio fascista nel giro di poche ore e «senza prima avere duramente combattuto». Allo scopo, l'ineffabile Eden, lo scornato di Ginevra, personalmente interessato nella faccenda, grandi mezzi aveva ottenuto dal Governo di sua maestà britannica.

Infatti, gli assedianti il piccolo presidio rappresentavano quanto di meglio vi fosse d'inglese in Etiopia. Persino Tafari ed il suo gregge erano stati convocati per la fantasia di gala, ma reiterati e sempre più violenti attacchi, proposte ed intimazioni di resa avevano trovato petti d'italiani e caposaldi fusi insieme quale miracolosa barriera.

Notissima storia di oggi, che sarebbe superfluo commentare, in quanto la leggenda si è ormai impossessata dei «Nostri» di Gondar; i Caduti sono già entrati di diritto nell'eternità della gloria, la grande Madre imperiale e fascista li custodisce tutti nel più profondo del cuore e ne tramanda il ricordo alle generazioni del futuro: esempio e monito nei secoli e per i secoli.

Cavalieri dell'ideale e del dovere, tutti, dal generale Nasi all'ultimo gregario. Eroi senza medaglia, come l'Ignoto Milite, al par di lui non ritornati a raccontarci la loro vera storia che sa di calvario e di sangue.

Capo di questo italianissimo leggendario manipolo: Guglielmo Nasi, generale dell'Esercito fascista, ferrea tempra di soldato tutto d'un pezzo, forgiatosi lontano dal tavolino all'incudine dell'azione e delle responsabilità.

Animatore e trascinatore, un apostolo del dovere, semplice e modesto, mente eletta, carattere adamantino, rappresentava il «capo» per eccellenza, l'uomo che sapeva degnamente stare in testa alle unità che la Patria gli affidava, e ch'egli, sempre e dovunque, aveva saputo condurre alla Vittoria.

Guglielmo Nasi, Grande Ufficiale dell'Ordine militare di Savoia, in testa ai sopravvissuti di Gondar, petto al vento e fronte alta, può essere ben fiero d'aver saputo tenere alto il vessillo della Patria, ammainato per le ineluttabili forze dell'impossibile e non per sconfitta.

Vecchi ruderi coloniali, insabbiati sino al collo, vogliamo ricordare in lui il ferreo e tenace comandante di quella Divisione libica che, al fronte sud, durante il conflitto con l'Etiopia, nei giorni 23, 24 e 25 aprile 1936 apriva, dopo combattimenti da leggenda, la via di Dire-Daua; attori e testimoni della guerra per la conquista dell'Impero, ricordiamo in lui il Governatore di Harar, delicatissimo territorio, residenza e feudo del primogenito di Tafari, covo di capi abissini senza scrupoli e moralità, usi ad agire nel l'ombra ed a vivere d'ozio e di rapina.

Suoi dipendenti durante nove lunghi mesi di guerriglia contro il banditismo dilagante, fomentato, armato e pagato dai cari amici... inglesi e francesi, ne abbiamo seguita la superba opera di ricostruzione, che doveva fare dell'Hararino la gemma più bella dell'Impero.

Lo vediamo, come se fosse oggi, sul muletto, col casco sino alle orecchie, dirigere e coordinare personalmente le operazioni del Cercer, dell'Hamara, degli Arussi e del Balo, infine a fianco di Graziani per la distruzione delle numerose ed agguerrite forze di Ras Destà, vivere la vita dei propri dipendenti, sotto la tenda in mezzo al bivacco, eretto sulla persona tra l'infuriare della mischia, presente ove sorga un ospedale, una strada, una chiesa, una scuola, un nuovo villaggio, organizzatore profondo e meticoloso, dà sempre più vita ai molteplici e delicati organismi del suo Governatorato, superando ogni ostacolo, vincendo tutte le difficoltà della natura e della burocrazia. La sua fama giunge oltre il Sudan ed il Kenia, portata dagli stessi indigeni, e questa meritatissima fama turba francesi ed inglesi che, non potendo più mettere il bastone tra le ruote dell'Hararino, volgono la loro opera diabolica verso altre zone dell'Impero.

Più tardi è ad Addis-Abeba, accanto al Vicerè, in un posto di grande responsabilità. Anche nel nuovo delicato incarico mostra un'esperienza profonda, porta a compimento opere gigantesche, tra le quali primeggiano la colonizzazione, lo sfruttamento del suolo, una rete stradale che da Mogadiscio, attraverso l'Ogaden, l'Hararino lo Scioa e la capitale dell'Impero, porta al Governatorato dei Galla e Sidamo.

Ricordi di vita dura e di bivacco ci legano a questo grande capo che con commovente cameratismo abbiamo trovato al nostro fianco nel sacrificio e nel pericolo, nelle ore tristi e nelle ore liete, luminoso esempio di umane e militari virtù.

Guglielmo Nasi, generale fascista, Grande Ufficiale dell'Ordine militare di Savoia, come sempre, ha voluto seguire i suoi soldati sino alla sommità del calvario, per dividere con loro il destino.

Nell'assoluta certezza che l'ora della resa dei conti non tarderà a venire, attende laggiù, con i suoi fedelissimi di Gondar, per guidare la marcia delle vittoriose Legioni di Roma lungo le vie della gloriosa immancabile riscossa.

Nicola Bruni

Il ministro Bottai inaugura
Il Convegno di studi filosofici

Roma, 13

Nel salone del Ministero dell'Educazione Nazionale è stato inaugurato il Convegno nazionale di studi filosofici promosso dal Ministero stesso e indetto dal R. Istituto di studi filosofici per la discussione dei seguenti temi: 1) La riforma della Facoltà di filosofia; 2) L'insegnamento della filosofia nelle Scuole dell'ordine superiore.

Dopo la dichiarazione del ministro, hanno parlato il sen. Balbino Giuliano e relatori ufficiali: l'Accademico A. Carlini sull'opportunità dell'istituzione di una Facoltà filosofica autonoma; il prof. E. Castello sul collegamento della Facoltà filosofica con tutte le altre Facoltà in modo da diventare di queste il centro universitario vero e proprio; il prof. P. Rotta sui rapporti tra Facoltà filosofica e Facoltà di magistero; il prof. U. Spirito sulla necessità di una Facoltà filosofica di perfezionamento con l'obbligo di subordinare il conseguimento della laurea di filosofia a quella di un'altra disciplina.

Il "Premio Borletti,, assegnato a Rodolfo Pallucchini per la monografia su Sebastiano del Piombo

Milano, 13

Nella ricorrenza del 2.o anniversario della morte del sen. Borletti, è stato giudicato il concorso bandito per onorare la memoria del mecenate delle lettere e delle arti. La giuria del premio, presieduta dall'Ecc. Emilio Cecchi e composta del gr. uff. Arnoldo Mondadori, segretario, dell'esperto d'arte dott. Giuseppe Fiocco, che ha steso la relazione e di altre autorevoli personalità, ha assegnato il premio di lire 10.000 a Rodolfo Pallucchini, che ha composto una monografia su Sebastiano Del Piombo.

Questo è il primo dei tre concorsi che saranno banditi a distanza di tempo. Gli altri impegneranno su un argomento storico, senza distinzione di tempo, e su un saggio su un importante problema di carattere economico-sociale.

La Casa Mondadori vanta magnifiche pubblicazioni d'arte, fra le quali devesi citare ora questa pubblicazione sul frate Sebastiano Luciani, detto Del Piombo, perchè nella Cancelleria pontificia era piombiere delle bolle papali. Molti studi esistono sul nostro pittore, ma nessuno d'interpretazione moderna. Di questo periodo cinquecentesco, che vede sbocciare il «manierismo», si è invece molto parlato dal Bronzino, perchè la sua arte compositiva, se non di robusti ritratti, si disse aveva qualche cosa di quel «platonico» che era molto vicino al metafisicismo novecentesco. Questo artista veneto, che risente prima del Giambellino e di Giorgione e poi a Roma di Raffaello e di Michelangelo, nella monografia del Pallucchini appare attraverso tutto il suo svolgimento stilistico.

Rodolfo Pallucchini è noto al pubblico e agli studiosi d'arte. Come funzionario vanta una carriera esperimentata nei migliori musei e gallerie. Come insegnante all'Università di Padova gode sicura stima. Reggente l'Ufficio d'arte del comune di Venezia, nella città della laguna organizzò la memorabile mostra del Veronese, sulla quale compilò anche un saggio. Ha al suo attivo parecchi volumi sul Piazzetta e sul Tintoretto, e sta ora preparando una «Storia della pittura veneziana del Cinquecento». Sempre in nome della filologia stilistica egli ebbe già il merito di respingere dall'arte dello stesso Sebastiano Del Piombo influenze giovanili di altri artisti che gli erano state attribuite erroneamente da quasi tutti gli studiosi. La cerimonia è riuscita solenne e austera e il gr. uff. Mondadori, alla presenza della famiglia, con parole commosse ha rievocato la figura del sen. Conte Borletti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Tesseramento al P. N. F. e alle organizzazioni del Partito per i Fasci della provincia

Il tesseramento per l'Anno XX ha avuto inizio per i fascisti, le fasciste, le massaie rurali e le operaie e lavoranti a domicilio iscritte presso i Fasci della Provincia con il giorno 10 dicembre e avrà termine il 28 aprile 1942-XX.

Trascorso tale termine senza che sia stato effettuato il rinnovo della tessera per l'Anno XX, avrà luogo automaticamente e senza ulteriore avviso la sospensione a tempo indeterminato dal Partito, con tutte le conseguenze previste dallo Statuto del P. N. F. e dalle vigenti disposizioni.

Sono già state impartite ai Fasci di combattimento e ai Fasci Femminili della Provincia, precise disposizioni al riguardo.

Gli interessati sono pertanto invitati a presentarsi con tutta sollecitudine ed in tempo debito agli «Uffici tesseramento» presso i Fasci di Combattimento e i Fasci Femminili di appartenenza.

Il Federale in visita alla Casa della Giovane Italiana

Nel pomeriggio di ieri, il Segretario federale, accompagnato dal Vicecomandante federale della «Gil», ha ispezionato la Casa della Giovane Italiana, controllando l'attività ed intrattenendosi con le organizzate che svolgevano la normale attività.

Il Federale, prima di lasciare la Casa, ha rivolto alle dirigenti parole di elogio per il loro lavoro, dando anche direttive per la loro attività.

L'unificazione dei numeri telefonici di interesse generale e il nuovo elenco telefonico

Date le origini prevalentemente locali delle varie reti telefoniche, l'assegnazione dei numeri per le chiamate di interesse generale erano state disposte, dalle diverse Società concessionarie telefoniche, con differenti criteri.

L'attuale più intimo legame fra le reti, e soprattutto la volontà di facilitare la ricerca a chi deve ricorrere ai servizi speciali nelle varie città, hanno indotto l'Azienda di Stato per i servizi telefonici e le cinque società concessionarie, a studiare la possibilità di una unificazione dei predetti numeri in tutte le reti.

Il problema non era di facile realizzazione per le numerose difficoltà principalmente di carattere tecnico che vi si opponevano, ma lo scopo era troppo importante perchè vi si rinunciasse.

In questi giorni, dopo lungo lavoro, si è finalmente giunti ad una soluzione. Perciò, d'ora in poi, in tutte le reti, per quanto possibile, un dato numero indicherà lo stesso servizio. Ciò importa naturalmente che in ogni città si debba variare qualche elemento delle numerazioni attuali, quindi anche a Trieste, a partire da domani, 15 dicembre, si avrà qualche modificazione.

Nell'elenco ora in distribuzione nella sua nuova edizione particolarmente curata, sono elencati dettagliatamente in prima pagina i numeri corrispondenti alle prenotazioni interurbane, alle commissioni telefoniche, a tutti i servizi ausiliari, ai vigili del fuoco, al pronto soccorso, ecc. ecc.

Occorre studiarli bene e ricordarli al momento opportuno. Specialmente chi viaggia trarrà grande vantaggio da questa unificazione.

Assegni familiari per gli impiegati privati

L'I. N. F. P. S. comunica:

A norma del R. D. 21 ottobre 1941-XIX n. 1277 la corresponsione degli assegni familiari viene estesa agli impiegati privati dipendenti da aziende facenti parte dei settori del commercio, delle professioni ed arti e dell'agricoltura della Cassa unica per gli assegni familiari che abbiano una retribuzione al netto, ragguagliata a mese, superiore alle lire 2000.

I datori di lavoro sono tenuti a versare i contributi per assegni familiari nei confronti degli impiegati suddetti limitatamente alle prime 2000 lire della retribuzione mensile loro corrisposta.

Il decreto è entrato in vigore col 1.o novembre 1941-XX.

Con effetto dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto il diritto agli assegni è riconosciuto anche agli impiegati privati richiamati alle armi, ammessi a beneficiare del trattamento di richiamo previsto dalla legge 10 giugno 1940-XVIII. n. 653.

La corresponsione degli assegni a coloro che siano già in corso di godimento del trattamento di richiamo, verrà effettuata a seguito di richieste da parte degli interessati.

ASTERISCHI

Laurea

In questi giorni la signorina Iolanda de Petris ha conseguito a pieni voti la laurea in lettere presso la Facoltà di magistero della R. Università di Roma. Vivissimi rallegramenti.

Nozze

Questa mattina, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, la gentile signorina Emma Maria Gambassi ha giurato fede di sposa al concittadino dott. Imer Tazzoli, attualmente alle armi col grado di sottotenente medico. Alla coppia gentile, vive felicitazioni.

La Commissione dei giovani ustascì di passaggio per Trieste

Ieri mattina è transitata per Trieste, proveniente da Verona, la Commissione della Organizzazione giovanile ustascia, che ha compiuto un viaggio nelle principali città d'Italia.

La Commissione è stata ricevuta dal Viccomandante federale, che ha porto il benvenuto agli ospiti a nome del Comandante federale.

La Commissione è ripartita alla volta di Fiume, da dove rientrerà in Croazia.

Messe in suffragio dei Caduti

L'Associazione nazionale Famiglie dei Caduti in guerra invita i propri soci ad intervenire alla S. Messa che verrà celebrata domani 15 corr., alle 8, nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Ricorre oggi un anno dalla morte del capomanipolo di seconda classe Enrico Rossini, gloriosamente caduto per la Patria. Martedì 16 corrente, alle 7.30, nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie, sarà celebrata una Messa in suffragio dell'eroico camerata.

Messa all'armonia di Riccardo Vallo. Domani alle 9.30 nella cappella del Cimitero greco-orientale verrà officiata una Messa alla memoria del compianto comm. Riccardo Vallo, garibaldino a Domokos, irredentista e fascista della prima ora.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

La riunione della Commissione provinciale Scuola - G.I.L.

Ieri, alle ore 16.30, si è riunita alla Casa del Fascio la Commissione provinciale rapporti Scuola - G.I.L.

Il comandante federale ha illustrato ai componenti le norme concordate tra il Comando generale della G.I.L. ed il Ministero dell'Educazione nazionale in merito ai compiti della Commissione stessa al fine di conseguire una collaborazione sempre più stretta ed efficace tra la Scuola e la G.I.L.

La Commissione ha trattato poi della collaborazione degli insegnanti nei vari campi dell'organizzazione.

Sono state quindi esaminate le domande di dispensa temporanea o permanente presentate da alcuni insegnanti per ottenere l'esonero dall'attività a favore della G.I.L.

La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Il nuovo listino dei prezzi massimi

E' stato già fissato il nuovo listino prezzi massimi n. 4 (28) in vigore dal 14 dicembre 1941-XX, compilato dal Comitato provinciale per il controllo e la disciplina dei prezzi.

Per esigenze di spazio, rimandiamo a domani la integrale pubblicazione del nuovo listino.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE	
13 dic. 1941-XX	
NATI	8
MORTI	13
MATRIMONI	2

Condanne per reati annonari

Davanti ai giudici della quarta sezione si sono svolti i seguenti processi in materia annonaria:

Ruggero Balasco imputato di sottrazione al consumo di 10 kg. di olio di oliva, acquistati a Barletta e trasportati a Trieste, è stato condannato per tale reato alla pena di 6 mesi di reclusione e 500 lire di multa. E' stata ordinata la confisca dell'olio.

Vita Cicala in Casci e Maria Modugno in de Polo, imputati di illecito commercio di generi razionati, e precisamente di kg. 4.5 di olio di oliva, sono state condannate ciascuna alla pena di 1 mese di reclusione e 300 lire di multa. E' stata ordinata la confisca dell'olio.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Anastopoli e Palermo; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. Strudthoff.

TEATRI e CONCERTI

La serata in onore di Viviani domani al Verdi

Raffaele Viviani avrà domani la recita d'onore e in tale lieta occasione rappresenterà per la prima volta sulle nostre scene una sua commedia, o mitto farsesco come a lui piace definirla, dal titolo «Siamo tutti fratelli» tre atti, ricavati da un canovaccio di Petito, che hanno conseguito grande successo. Con questa recita, per la quale si annuncia una fervida partecipazione di pubblico desideroso di fare omaggio festoso all'illustre artista, la Compagnia Viviani prenderà congedo.

«Lo spossalizio di Viviani» è un gustoso e tipico quadretto in cui è descritta con ricca varietà di dettagli la festività del matrimonio napoletano con le musiche, le danze, gl'invitati, le comari, il dottore comico e quello romantico, tipi e figure tutte con arguto senso della vita popolare. Sullo sfondo di questa realtà gaia, un episodio patetico, che determina il contrasto scenico. Viviani tercerà ha dato prova mirabile del suo trasformismo artistico ed ha caratterizzato tre tipi: un giovane tisico, un pecoraio e un suonatore di contrabbasso con certo felicissimo. Luisella Viviani e gli altri attori della compagnia hanno recitato con calda e colorita e fedele spontaneità, meritandosi dal pubblico numeroso, fervidi e cordiali applausi, che sono stati rivolti pure a Viviani attore e autore dei «Vetturini da nolo».

"Miseria e nobiltà di R. Viviani,, oggi alle 16 al Verdi

«Miseria e nobiltà» l'arguta, spassosa e pittoresca commedia napoletana di Edoardo Scarpetta, sarà recitata dalla Compagnia di Raffaele Viviani oggi, alle 16, nella vivida, spiritosa e acuta interpretazione che nella decorsa stagione ha ottenuto così vivo successo. La ripresa della commedia è molto attesa e pertanto non mancherà di suscitare il massimo interessamento

Uno spettacolo di Viviani per le Forze Armate

Per iniziativa del Dopolavoro provinciale di Trieste, oggi alle 11.30, i soldati del nostro Presidio assisteranno al Verdi ad una rappresentazione straordinaria della Compagnia R. Viviani per le Forze Armate. La Compagnia rappresenterà la commedia in tre atti di Raffaele Viviani intitolata «I pescatori».

Il Quartetto Strub alla Società dei Concerti

Questo insigne complesso terrà il suo secondo concerto per i soci della Società dei concerti nell'aula magna del R. Liceo D. Alighieri, mercoledì, alle 18.45 precise. Sono in programma due grandi quartetti: quello in la min. op. 132 di Beethoven e quello in sol magg. op. 161 di Schubert. Informazioni e vendita dei posti a sedere da martedì alla biglietteria del «Verdi».

"Messalina,, e "Polidor,, nella mattinata di oggi al Cineguf

La Sezione «Cineguf» organizza per oggi, alle ore 10, una mattinata retrospettiva nella sala del cinema «Principe» con il film «Messalina» con Rina de Liguoro, cui seguirà una pellicola, pure di edizione muta, con il comico Polidor.

Il concerto di domani del Quartetto «Tartini»

Domani, lunedì, alle 20.30 avrà luogo nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri il secondo concerto del Quartetto triestino, organizzato dal Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà sotto gli auspici dell'Istituto di cultura fascista.

La riunione inaugurale alla Camerata artistica triestina

Oggi, alle 17, al Liceo «Dante», avrà inizio, come annunciato, dopo la presentazione del Reggente l'I. C. F., sezione di Trieste, la prima riunione della Camerata artistica triestina, costituita in seno al G. R. F. «Remo Comisso».

Convegno musicale alla casa G. I. L. «A Olivares»

Oggi, 14 corr., alle 10.30 avrà luogo nella Casa rionale «Gil» «Olivares»

Programmi serali dell' Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.40: «I teatri: La Scala di Milano», scena di Giuseppe Adami. Ore 21.25: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. Ore 22: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto diretto dal m.o La Rosa Parodi.

RADIO 14 dicembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 524,5): Ore: 8.15, 13, 14, 20 e 22.45: Giornale radio. 8.30: Concerto d'organo. 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 11: Messa cantata. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.25: Orchestra Cetra. 13.20: Canzoni, canzoni, canzoni..., Orchestra Angelini. 14.15: Radio Igea. 15: Radio «Gil». 16.55: Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio Div. Naz. 18.15, 19.25 e 19.40: Notizie sportive. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 17.45: Dischi. 19.30: Musica caratteristica. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245.5, 420,8, 491,8 e 524,5): «I teatri: «La Scala» di Milano», scena di G. Adami. 21,25: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 22: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico diretto dal m.o La Rosa Parodi con la collaborazione della violinista Pina Carmirelli. 23: Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore 11: Trasmissione «Gil» dal Foro Mussolini. 12.15: Musica varia. 12.35: Concerto. 13.15: Introduzioni da opere liriche. 14.15. «Maria! Maria!», fantasia di Mario Ceirano. 14.45: Musica varia. 15: Radio «Gil». 16 (circa) (onda m. 230.2): Dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico diretto da Riccardo Zandonai con la collaborazione del pianista Renzo Silvestri. 20.40: Altalena musicale eseguita dal Complesso caratteristico italiano diretto dal m.o Prat e dall'Orchestra d'archi diretta dal m. Manno. 21.20: Santa Milizia, documentario. 21.50: Selezioni di operette dirette dal m.o Ariandi. 22.20: Orchestrina diretta dal m.o Vaccari.

Toti Dal Monte al Politeama Rossetti

Al Politeama Rossetti martedì 16 dicembre alle 20.30 si svolgerà una unica rappresentazione con Toti Dal Monte e Augusto Beuf, dell'opera rossiniana «Il barbiere di Siviglia». Altri protagonisti saranno Nino Ederle, Domenico Malatesta, G. Stravo, Elena Banchelli e Giordano Callegari.

Prenotazioni e vendita dei biglietti presso la Biglietteria centrale (Galleria Protti, tel. 29-485).

Il coro della G.I.L. oggi al Dopolavoro «Aquila»

Il terzo concerto del ciclo predisposto dal Comando federale della «Gil», per la diffusione delle musiche corali polifoniche, classiche e popolari, sarà tenuto, come annunciato, oggi, alle 18, dal Gruppo maschile della Centuria corale diretta dal maestro Valdo Garulli, nella sede del Dopolavoro Aquila (via Rossini 4).

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia Viviani: 16: «Miseria e nobiltà», di E. Scarpetta.
ROSSETTI. Una grande produzione: «Tobia» «La festa a Farlat», con Kristina Söderbaum. Orario: 1 14.30, 17, 19.10 e 21.20.
NAZIONALE. 14.30, 17.5, 19.10 e 21.20: «Kora Terry», con Marika Rökk, I. Sieber. Escl. «Enic».
EXCELSIOR. 14.30, 17, 19.30 e 21.30: «Il carro fantasma», con Pierre Fresnay e Marie Bell.
PRINCIPE. 14: «Capitano di ventura» con Hans Albers, Sybille Schmitz
FILODRAMMATICO. 13.30: I visione: «La straniera», V. Romance, J. Lodge e Cecchelin nella novità «I do' ladroni» e grandioso varietà.
FENICE. 13.30, 16, 18.30, ultimo spettacolo 21: «La prima moglie», con Laurence Olivier, Joan Fontaine.
ITALIA. 14: «Che succede a San Francisco?», film originale, d'umorismo, con Ida Lupino, Fay Bainter.
REGINA. 14: «Il cavaliere di Kruja», armi e amori con Doris Durante, Antonio Centa.
IMPERO. 14: «La bocca sulla strada», dramma d'amore con Carla del Poggio e Armando Falconi.
REALE. 14: «Lasciateci vivere!», con Maureen Sullivan e Henry Fonda.
GARIBALDI. 13: «Nozze di sangue», un dramma passionale con Fosco Giachetti e Luisa Ferida.
MASSIMO. 14: «Squadra volante», Film sensazionale con Bruce Cabot e Rita Hayworth.
NOVO CINE. 14: «Un delitto nella tempesta» con von Oetzgen, giallo poliziesco.
MODERNO. 14.30: «Solo una notte», passionale con M. Sullavan, J. Boles. Grande successo.
ODEON. 14: «Tutto finisce all'alba», E. Feuillère e G. Rigaud.
SAVOIA. 14: «L'ultima avventura», Jenny Jugo e Hans Söhnker.
ARMONIA. 14: «Pazza di gioia», V. De Sica, Maria Denis. Varietà.
POPOLO. 14: «L'evaso», E. Klopfer, M. Sonja, forte dramma pass. di un padre, e «Birillo amore sotto zero».
AZZURRO. 14: «Il cavaliere di San Marco», storico con M. Ferrari.
RADIO. 14: «Il pirata sono io», il trionfo di Macario. Segue Topolino.
VITTORIA. 14: «Amami Alfredo», Maria Cebotari, C. Gora e L. English.
CENTRALE. 15.30: «Cavalleria rusticana», con Isa Pola. Segue comica.
ADUA. 14: «Il terrore del West», con T. Keene, «Un'avventura hawaiana».
VENEZIA. 14: «Tempeste sull'Asia», Jack Holt e «Sulle ali della canzone».
CARDUCCI. 14: «La legge dei senza paura» e «Fuoco a mezzanotte».
BELVEDERE. 14: «La cieca di Sorrento», con Dria Paola. «Ridolini».

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: seralmente concertino dalle 19.30 in poi.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Ambiente divertente, gaio.
TAVERNA 3 PORCELLINI. Foscolo 28, tel. 90184. Dalle 19.30 concertino.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 90-55). Oggi concerto dalle 17 in poi. Serata dei fiori. Brio.
CAFFE' NEGOZIANTI (Carducci 11). Dalle 19.30 dischi d'opera e sinfonici, programma di musica richiesta.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Capodistria; ore: 10.40 (diretto), 12.45 (diretto), 17 (diretto); da Capodistria, ore: 7.30 (dir.), 12.15 (dir.), da Ancarano e Ospizio), 16.15 (diretto).

Partenza da Trieste per l'Ospizio Marino e Ancarano alle ore 8.45. (Capodistriana).

Muggia, ore: 8. 10, 12.5, 14.45, 17.35; da Muggia, ore: 7.5 (tocc Scalo Legnami), 8.45, 11.20, 13.45, 17.35.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.10 e 19; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore 7.5, 12.45, e 19 (Muggesana).

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza Caduti Fascisti 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. III 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9 (Rolano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione mutua fra impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Sergio Devescovi, via P. L. da Palestrina 4.

BOLLETTINO delle STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 14 dicembre: Druso, Pompeo.

15 dicembre: Saturnino, Vittorio, Faustino, Lucio, Candido, Celiano, Valeriano. Fortunato.

DECESSI (13 dicembre 1941-XX): Luzzatto Fegiz dott. Giuseppe, a. 83; Cividino Guido, a. 77; Ovsec Antonio, a. 66; Martinelli Pasquale, a. 79; Ienco Giovanni, a. 58; Aprile ved. Casseler Teresa, a. 75; Libi Nice, a. 27; Rudes Giuseppe, a. 70; Biecher ved. Ferluga Francesca, a. 72; Nobile ved. Ciulum Virgilia, a. 57; Toffoli in Cettolo Antonia, a. 55; Gattolin Maria Luisa, giorni 20; Pobega Alessandra, anni 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Senica Willy, pittore con Bernetti Giuseppina, commessa; Palumbo Serafino, fabbro meccanico con Leone Gabriella, sarta.

Estrazioni del Lotto del giorno 13 dicembre 1941-XX

BARI	65	59	50	54	6
CAGLIARI	74	20	25	22	76
FIRENZE	24	44	41	33	57
GENOVA	16	1	46	10	49
MILANO	17	21	20	22	64
NAPOLI	7	35	58	82	67
PALERMO	25	38	42	2	75
ROMA	75	78	56	24	11
TORINO	21	7	71	74	15
VENEZIA	46	54	18	38	33

Tabella indicativa per l'acquisto dei generi razionati nel mese di dicembre

GENERI RAZIONATI	Numero della cedola di prenotazione	Numero dei buoni di prelevamento del mese di dicembre
Olio	II mese della carta «novembre-dicembre»	I quindicina: 5 e 6 II » 7 e 8
Burro	idem	idem
Grassi di maiale	idem	idem
Zucchero	idem	I quindicina: 3 II » 4
Sapone	idem	unico del mese di dicembre
Pane	III mese della carta con stelletta	1 e 31 del III mese
Generi da minestra	III mese della carta «ottobre-dicembre»	I quindicina: 1 e 16 II » 17 e 31
Carni bovine	XXXIV della carta generi alimentari vari	169 — 172
Uova	XIV idem	26 — 29
Patate	XI idem	14 — 17
Legumi secchi	XXII idem	58 — 59
Carni suine	XXXVI idem	179
Salumi	XXXVII idem	184

La distribuzione delle uova nella seconda quindicina di dicembre

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che la razione delle uova per la seconda quindicina di dicembre è stata fissato in 6 pezzi per persona.

Il prelevamento potrà avvenire presso le rivendite, nelle quali è stata effettuata la prenotazione, dietro presentazione dei buoni di prelevamento 28 e 29 della carta annonaria per generi alimentari vari.

Auguri per le Feste

*Stiamo per entrare nella settimana dell'antivigilia di Natale. E' questo il momento più indicato per mandare al nostro Ufficio annunci presso l'*Unione Pubblicità Italiana S. A. *l'adesione alla simpatica tradizione dei biglietti d'augurio, che anche quest'anno troveranno un collocamento di particolare evidenza nei numeri natalizi del* Piccolo, *del* Popolo di Trieste - Piccolo della Sera *e delle* Ultime Notizie. *Così ancora una volta, in occasione delle Feste, tutti quelli che hanno contatti con il pubblico, potranno diffondere un cortese e certamente gradito pensiero augurale, ricordando al tempo stesso a un numero imponente di lettori il loro nome o quello della loro azienda.*

Pagamento dei soccorsi militari

Allo scopo di evitare eccessivi affollamenti agli sportelli e lunghe attese da parte dei percipienti, presi gli ordini dalla R. Prefettura, nell'interesse stesso dei percipienti medesimi, è stato disposto perchè a partire dal 16 corrente l'ufficio vaglia e risparmio del centro effettui il frazionamento dei beneficiari dei soccorsi militari per modo che d'ora innanzi il pagamento di detti soccorsi avverrà a scaglioni e precisamente il giorno 16 e il penultimo del mese ai detentori dei libretti distinti con i numeri dall'1 al 2300, il giorno 17 e l'ultimo del mese di libretti dal n. 2301 al 4100, il giorno 18 e il 1.o del mese successivo ai libretti dal numero 4101 al 95300, il giorno 19 e il 2 del mese successivo ai libretti dal n. 95301 al 100.000.

Le licenze continueranno invece ad essere pagate, come finora, tutti i giorni.

Qualora in seguito alla ricorrenza di qualche festività nei giorni indicati il pagamento della relativa quindicina dovesse essere anticipato o posticipato, anche i pagamenti successivi subiranno necessariamente anologo spostamento.

Collocamento gente di mare

Chiamate per domani, lunedì, ore 10.30:

Turno Italia: 2 fuochisti carico.

NB. Si rammenta ai marittimi che i 10 primi del turno d'imbarco che non risponderanno alla chiamata verranno cancellati e non più inscritti.

Mostre d'arte

Oggi espongono gli acquarellisti alla Galleria Michelazzi

Oggi alle 16.30 si inaugura nella nuova Galleria Michelazzi la prima mostra dell'acquarello promossa dal Sindacato Fascista Belle Arti e ordinata dal fiduciario della sezione, pittore Ramiro Meng. Dei 25 artisti concorrenti con 104 opere, ne sono stati accettati dalla giuria 12, con 34 opere. Essi sono i pittori Riccardo Bastianutto, Albino Brandolin, Augusto Cernigoi, Tonci Fantoni, Adolfo Levier, Amelia Lucchesi, Marcello Mascherini, Ramiro Meng, Giuseppe Moro, Nino Perizzi, Edgardo Sambo e Luigi Spacal.

Amalia Glanzmann alla Galleria del Corso

Oggi alle 10 si inaugurerà alla Galleria del Corso una mostra personale di Amelia Glanzmann: la maggiore che abbia presentata finora questa fine pittrice concittadina. La mostra occupa la grande sala al primo piano della Galleria e la saletta attigua, e comprende circa cinquanta opere, in cui sono rappresentati tutti i generi in cui s'esercitò l'ingegno della pittrice: ritratti, studi di figura, studi di nudo, fiori e natura morta, tempere di città vecchia, bozzetti e composizioni di fantasia.

Giuseppe Rondello nella Sala Jerco

Si annunzia per martedì 16 corrente alle ore 16, nella sala Jerco, una mostra del pittore triestino Giuseppe Rondello, che ritorna alla città natale dopo molte peregrinazioni in Francia e nell'Europa centrale e un lungo soggiorno a Venezia, dove eseguì un quadro di ampie proporzioni, un «Mussolini a cavallo», che ivi riscosse molte lodi e sarà la parte più cospicua dell'annunziata mostra.

Riunione del Comitato provinciale dell'Artigianato

Per oggi, alle 10.30, è convocato il Comitato provinciale dell'artigianato sotto la presidenza del segretario provinciale, per esaminare importanti argomenti di carattere economico sindacale e organizzativo. Tutti i capicomunità e i capimestiere sono invitati ad essere presenti.

Nella Chiesa metodista episcopale d'Italia, scala dei Giganti, oggi, alle 16.30, il pastore Luigi Girardi terrà una conferenza sul tema «Il Natale: Verità dimenticate». Ingresso libero.

Notiziario di Monfalcone

Riunione delle operaie e lavoranti a domicilio. Oggi, domenica, nel pomeriggio, nella locale Casa del Fascio si daranno convegno le operaie e lavoranti a domicilio per assistere ad una simpatica festicciola organizzata in loro favore dal Fascio Femminile e alla quale prenderà parte la sezione corale ed orchestrale del Dopolavoro «E. Solvay».

Un vigile del fuoco caduto da un carro in corsa

Verso le 14.15 di ieri, una telefonata diretta al Comando dei vigili del fuoco, ha avvertito che nello stabile di via S. Francesco 3 si era manifestato un piccolo incendio di camino. Prontamente un carro, seguito dalla «1500» del Comando con l'ufficiale di servizio, s'è portato al posto indicato. Mentre il carro stava abbordando una curva di via S. Francesco il vigile Antonio Martinelli, di 23 anni, abitante in via Giulia 80, veniva scaraventato dall'automezzo violentemente a terra. Oltre alla caduta il vigile ha corso il rischio di venir investito dalla «1500» dell'ufficiale, ma la prontezza di spirito dell'autista, il quale è riuscito a bloccare la macchina, ha salvato il Martinelli da più dolorose conseguenze. Con quell'auto, il vigile, che nella caduta aveva riportato per fortuna solamente delle leggere contusioni alle coscie ed al braccio destro, è stato trasportato al vicino posto di pronto soccorso, donde dopo aver ricevuto le medicazioni del caso, ha potuto rincasare.

Scontro tra ciclisti a Pirano

Giorni or sono, il minatore Fulvio Zorzetto, di 27 anni, residente a Pirano, stava percorrendo in bicicletta, una strada vicino a casa sua, quando scontratosi accidentalmente con un altro ciclista, è finito a terra riportando delle contusioni escoriate al dorso del piede sinistro con probabili lesioni ossee guaribili in un mese. Ieri, il Zorzetto è stato accolto nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale Regina Elena di Trieste.

Gli spettacoli nei Dopolavoro

Pomeriggio familiare al Dopolavoro «Crda». Oggi, alle 17.30, avrà luogo al Dopolavoro dei Cantieri l'VIII pomeriggio familiare con l'annunciato programma.

Concerto alla Ginnastica. La Ginnastica Triestina ha allestito per oggi, alle 18, nella sua palestra, un concerto vocale-istrumentale. Vi saranno esecutori Ida Monego, Alma Zecchini, Angelo Moretti, Evo Mucchiutti e Ramiro Zuberti. Al piano il prof. Alberto del Torre.

«Sabbie mobili» al «Ditci». La filodrammatica del Pubblico Impiego presenterà oggi, alle 18, nella sede del «Ditci», il «giallo» in tre atti «Sabbie mobili».

Arte varia al Dopolavoro del Pubblico Impiego. Oggi, alle 18, serata d'arte varia con il concorso di valenti dilettanti. Orchestra sociale diretta da Carlo Holzinger. Seguirà il consueto gioco di tombola.

Trattenimento e recita al «Dimm». Oggi, nella sede B, alle 19, trattenimento familiare con gioco di tombola. Nella sede A, alle 18, recita di «Sior Todaro brontolon», di C. Goldoni.

Convegno al «Dica». Oggi, dalle 17.30, si terrà in sede (via S. Pellico 2, l'annunciato concerto di musica brillante e canzoni.

Gli spettacoli al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, nella sede Vittorio Veneto, divertenti spettacoli cinematografici alle 14.30, alle 16.30, alle 18.30 e alle 20.30: nella sede di S. Vito cinema alle 15. 17.30 e 19.30.

Centro Alpinistico Italiano. Domani sera, alle 19.30, riunione del consiglio direttivo.

LE ULTIME DELLA NOTTE

inverno russo e le fantasie

ronie berlinesi

sulle notizie di sedicenti successi lanciate da Mosca

Berlino, 13

Anglo-americani incomincia- a riaversi dal terribile «choc» ocato dalle bombe e dai silu- dell'arma aerea nipponica. Lo apisce notando la relativa di- oltura con cui gli organi della aganda si occupano della si- one strategica e militare del fico e, soprattutto, rilevando ponderata cura con la quale i esimi organi scelgono ora gli dienti illusionistici ritenuti più caci. Tali espedienti non sono i e tanto meno peregrini, tut- a bisogna riconoscere che non più così illogici, ridicoli e teschi come quelli adottati nel mento della generale costerna- e e che tradivano il totale squi- o interiore determinato appun- dallo «choc».

Perchè la "Giorgio V" fu data come perduta

egi si constata e si fa consta- tra l'altro, che negli ultimi ni non è stata affondata nem- o una nave da superficie, men- bombardieri americani hanno utto tra mercoledì e giovedì corazzata, un incrociatore e un iatorpediniere (com'è noto, te notizie dell'Ammiragliato di hington sono state nel frat- po categoricamente smentite). ssicura poi che le operazioni di a si svolgono con ritmo sem- più lento e che rinforzi conti- no ad arrivare in gran nume- specie nelle Indie Olandesi e a apore.

n briciolo di verità c'è senza bio, anzi, per quanto riguarda constatazione, gli stessi nippo- ammettono pur essi che ope- oni analoghe a quelle di do- ica e lunedì alle Havai, rispet- mente nelle acque della Malac- non se ne sono più avute.

erchè? Perchè le torpedini u- e sono esaurite? Oppure le e areo-navali degli anglo-ame- sono estremamente pruden- La spiegazione è semplice. Tut- e superstiti unità di superficie no abbandonato precipitosa- te le basi che presumibilmen- possono essere raggiunte dai bardieri del Sol Levante e so- tate rimpiazzate da incrocia- leggeri e da cacciatorpediniere. o è confermato implicitamen- anche dall'Ammiragliato britan- , il quale ha inviato a Singa- , come nave ammiraglia, l'«E- burgo», incrociatore di 10.000 Significativo pure l'episodio «Giorgio V». Questa coraz- si trovava pure nelle acque Malacca all'indomani dell'af- damento della «Prince of Wa- e della «Repulse». Il *Times* blicò una nota in cui si faceva re che un'altra grande unità superficie, molto probabilmen- era stata affondata. Lo scopo questa nota è chiaro: dare a ndere che la «Giorgio V» ave- avuto la sorte delle due altre e pedire in tal modo che i Giap- si le dessero la caccia. Quan- alle operazioni di terra, non rre aver l'acume strategico del co militare della «Reuter» per re che prima di effettuare le ni decisive in grande stile bi- na concentrare nei settori pre- iti i contingenti necessari. to concentramento è già in te avvenuto e costituisce un igio di rapidità, di esattezza e ficacia. Diecine di migliaia di ini sono stati sbarcati un po' pertutto, anche in talune zone siderate estremamente pericolo- ome nella Malacca meridiona- e nella parte sud-orientale di n, la più grande e importante delle Filippine. Rinforzi sa- o giunti certamente e molti arriveranno; però «l'attuale o sempre più lento, avrà ben o dei singolari sviluppi. For- in vista di tali sviluppi che la etta propaganda non arrischia isioni impegnative, sforzando- vece ad attirare l'attenzione altro scacchiere che, in questo ento, si presta abbastanza be- er inscenare un diversivo illu- stico. Vogliamo alludere al te russo.

Vanterie fuori posto

rettifica del tracciato in que- fronte preannunciata come si derà alcuni giorni or sono da petente fonte militare tedesca, gabellata come un ripiega- o addirittura una ritirata. questo proposito, dalla medesi- fonte si fa oggi notare quanto : le affermazioni della propa- nemica sono semplicemen- lote. Soltanto i gonzi e gli il- possono abboccarvi. Come ha l'altra sera il Führer, le o- ioni in grande stile hanno su- una pausa che, per necessità nti, durerà fino all'inizio della sima estate. Dopo di che in- incierà la liquidazione totale nitiva di ciò che delle armate eviche è rimasto.

lle ultime settimane unità a- te si erano spinte in dire. della capitale nemica incu- osi tra le difese sovietiche. Il aggiungere dell'inverno ha im- to di realizzare i frutti di que- orzo. E' ovvio, d'altro canto, quei cunei non potevano in si- condizioni rimanere esposti ore invernale ed è ovvio, per- che quelle unità avanzate state ritirate sulle saldissi- redisposte posizioni.

rettifica si è svolta e si sta ando con perfetta regolarità. do i piani prestabiliti. Del re- i fatti si incaricheranno ben presto di dimostrarlo e dimostreranno anche quanto è stato dichiarato l'altro giorno, vale a dire che il fronte russo presenta un interesse soltanto tattico e non strategico. Su queste affermazioni i propagandisti in mala fede avranno modo di riflettere e, in fine, ricaveranno, sia pure a ragion veduta, un'amara conclusione a loro spese.

«Il comunicato diramato dall'Alto Comando bolscevico sui sedicenti successi conseguiti nel settore di Mosca — scrive il *D. a. D.* — è stato accolto e commentato a Berlino con una certa ironia. I successi annunciati dai russi sono tutt'altro che vittorie. I rossi hanno semplicemente occupato delle zone precedentemente abbandonate dalle truppe tedesche. Com'è noto e com'ebbe a notare lo stesso Quartier Generale tedesco, dal giorno in cui è stato deciso di rinunciare alla prosecuzione dell'offensiva e di passare l'inverno in posizioni di difesa, vale a dire da una settimana, è in corso il ritiro dei cunei avanzati germanici. Questi ultimi sono stati ritirati sulle nuove posizioni del «fronte rettificato», sicchè il nemico ha potuto guadagnare terreno senza difficoltà.

«Non si contesta da parte tedesca che nelle operazioni di ripiegamento le truppe germaniche abbiano abbandonato delle quantità insignificanti di materiale bellico. Si precisa, a questo proposito, che nel corso dell'offensiva il materiale pesante era rimasto dapprima affondato nel fango e successivamente imprigionato dai ghiacci. Laddove non fu possibile liberarlo, esso venne sistematicamente distrutto. Sono appunto questi rottami che sono ora caduti nelle mani dei russi».

«Delle ridicole grottesche mistificazioni della potenza bolscevica, scrive a sua volta la *Börsen Zeitung*, possiamo allegramente infischiarci. Vale la pena invece di rilevare, sia pure per incidenza e a titolo di cronaca, un recentissimo commento di radio Londra, e precisamente la frase seguente: «I Tedeschi affermano che ormai è talmente freddo, che non è possibile combattere. Non è escluso però che si tratti di nuovi tentativi insidiosi e che cioè i Tedeschi vogliano preparare ai Russi una nuova e ben più pericolosa offensiva».

Ciò che l'America non si aspettava

Questa frase sta a indicare che cosa oltre Manica si sia indotti a pensare sul nostro conto, in base alle passate esperienze. Vale anche la pena di rilevare ancora una volta le enormi perdite che i bolscevichi continuano a subire. Gli storici dovranno un giorno constatare che una delle cause dello sfasciamento dell'Unione sovietica è stata la cieca fiducia nella massa bruta e quindi la sanguinosa tattica basata su tale fiducia.

L'organo delle Forze Armate, occupandosi poi delle perdite irreparabili e gravissime subite dalle flotte degli anglo-americani, sottolinea la grandiosità della vittoria riportata alle Havai dai Giapponesi affondando ben tre corazzate. Gli Inglesi ne hanno perduto due e un incrociatore pesante. Però — osserva poi ironicamente il giornale — ai danni si sono aggiunte le beffe. Come di consuetudine, l'Ammiragliato britannico ha fatto stampare anche quest'anno, in circa 16 mila copie, le tradizionali cartoline di auguri natalizi che essendo destinate a enti e personalità residenti nei più lontani angoli del globo, erano già spedite parecchi giorni or sono. Per una tragica ironia della sorte esse raffiguravano, in riproduzione a colori, la «Prince of Wales» che tornava in Inghilterra dal famoso incontro in Atlantico; vi si vede Churchill in atto di fare dei segni di saluto a un convoglio britannico incontrato in alto mare. Dall'antenna della radio della nave si dipartono i segni convenzionali che, nel codice internazionale, significano: «buon viaggio». Sopra il maestoso colosso volteggiano aeroplani di scorta.

L'Ammiragliato ha dichiarato in tono di deplorazione — come riferiscono i corrispondenti svedesi da Londra — che, purtroppo, non è possibile più ritirare le cartoline, che faranno così ai destinatari la impressione di un messaggio natalizio d'oltretomba, un messaggio invero molto penoso.

Tra i nuovi commenti politici al conflitto provocato da Roosevelt, molto interessante è quello dei giornali Scherl. Secondo Krieg, il Presidente sperava non solo di piegare il Giappone senza ricorrere alle armi, ma anche di continuare il sistema di mascherato intervento contro il Reich, senza ch'esso conducesse a un conflitto armato. Tale era pure la speranza di Churchill. Ecco perchè le dichiarazioni del Führer e del Duce e la stipulazione dell'accordo aggiuntivo al Tripartito, mandando a rotoli tale proposito, hanno provocato a Washington e a Londra tanta costernazione.

Da fonte competente si apprende che i giornalisti americani lasceranno domani Berlino insieme ai membri del Corpo diplomatico e consolare per recarsi in una cittadina della Germania meridionale. E' questa la prima fase dello scambio dei diplomatici e giornalisti che è stato concordato tra i due Paesi belligeranti i cui rispettivi interessi saranno tutelati dalla Svizzera.

Taulero Zulberti

Le eroiche imprese della R.A.F.

contro i nostri ospedali

Roma, 13

Si è già più volte parlato dei continui bombardamenti compiuti dall'aviazione inglese sui nostri ospedali e ospedaletti da campo, nonostante che i segni internazionali della Croce Rossa fossero sempre ben chiari e ovunque nettamente visibili. Poichè però l'insistenza dell'avversario dimostra ch'egli ha elevato a sistema questo inumano metodo di lotta, è opportuno che si ritorni sull'argomento, se non altro per portare nuovi documenti della barbarie che si nasconde sotto la vernice di progredita civiltà ostentata in ogni occasione dai nostri nemici.

Due fatti nuovi sono di data recente. Durante la battaglia della Marmarica del 22 novembre, verso le 16, una formazione di 14 aerei inglesi ha spezzonato e mitragliato il 241.o Ospedale da campo e la 96.a Sezione di sanità della Divisione «Trieste», causando morti e feriti fra i ricoverati e il personale sanitario. L'ospedale e la Sezione di sanità si trovavano a non meno di tre chilometri di distanza dalle nostre formazioni di combattimento ed erano ben visibili dall'alto, perchè sulle numerose tende chiare, spiccavano i segni distintivi della neutralità, e un'altra grande croce rossa era disegnata in terra. In condizioni atmosferiche perfettamente limpide, la formazione aerea nemica volò a quota non superiore ai 600 metri ed effettuò prima un giro nella zona delle istallazioni sanitarie, senza sganciare bombe. Fece poi un secondo giro, durante il quale compì il bombardamento in calma assoluta e indisturbata, perchè la natura degli impianti della zona escludeva la presenza di ogni difesa contraerea. Quanto sopra dimostra che l'aggressione è stata premeditata e che l'obiettivo dell'azione era volutamente costituito dalle vittime inermi e dal personale sanitario. Fra i colpiti si trovavano anche due cappellani che, vestiti dai sacri paludamenti e inginocchiati, celebravano in quel momento le esequie alle salme di due militari caduti il giorno prima e di un aviatore inglese raccolto pietosamente dai nostri.

Nel momento dell'attacco, i medici dell'ospedale stavano curando anche due altri aviatori inglesi feriti in uno scontro aereo e cavallerescamente soccorsi; si tratta dello aspirante ufficiale Rippingale Frederic e del sergente Melly Charles Patrick. Spaventati e sdegnati della malvagia aggressione, i due aviatori hanno lasciato dichiarazioni che testimoniano il brutale attacco dei loro camerati.

Anche il Bollettino del Quartier Generale del 3 dicembre ha dato notizia d'incursioni inglesi sui nostri ospedali e particolarmente sul «Principe di Piemonte» di Bengasi. Presso quest'ultimo le bombe inglesi hanno nuovamente ferito il tenente aviatore inglese Ralph Buckley Palm che, particolarmente risentito per i danni personali subiti, si è affrettato anch'egli a rilasciare la sua testimonianza. La serie è continuata nei giorni scorsi sopra gli ospedali della Cirenaica, e tutto lascia credere che il nemico non abbia nessuna intenzione di desistere da questa sua eroica impresa.

L'Argentina neutrale

nei riguardi dell'Asse

Buenos Aires, 14

In seguito allo stato di guerra esistente tra l'Italia e la Germania da una parte e gli Stati Uniti dall'altra, il Governo argentino comunica ufficialmente di considerarsi neutrale nei riguardi dell'Italia e della Germania, conformemente alla determinazione adottata con il decreto di neutralità del settembre 1939.

Una nota del Governo magiaro

al ministro degli Stati Uniti

Budapest, 13

In un Comunicato ufficiale diramato stasera si annuncia che il ministro degli Esteri ha indirizzato in data 12 corrente una nota al ministro degli Stati Uniti a Budapest in cui si dichiara che il Governo ungherese perfettamente solidale con le grandi Potenze del Patto Tripartito si considera in stato di guerra con gli Stati Uniti di America.

Questa comunicazione ufficiale è stata accolta con profonda soddisfazione dagli ambienti politici e giornalistici ungheresi i quali rilevano che in tal modo l'Ungheria conformemente alla dichiarazione fatta ieri l'altro sera dal Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri Bardossy al ministro degli Stati Uniti, riafferma la sua incrollabile volontà di combattere a fianco delle Potenze dell'Asse non soltanto contro il bolscevismo, ma contro tutti quegli Stati che intendono ostacolare l'instaurazione del nuovo ordine europeo.

LE CASE POPOLARI

Costruzioni per mezzo miliardo nel programma dell'anno XX

Roma, 13

Si è riunito il 6 corrente, sotto la presidenza del ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio del Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti per le case popolari che ha proceduto, fra l'altro, all'assegnazione di nuovi finanziamenti, per l'attuazione del programma dell'anno XX. La ripartizione è stata fatta, come di consueto, secondo le direttive del Duce, tenendo conto delle particolari esigenze delle varie provincie, sia dal punto di vista demografico che da quello igienico-sanitario. Sono stati assegnati, in complesso, finanziamenti ordinari per lire 327.130.000, da realizzare mediante mutui ipotecari, assistiti dal contributo statale per lire 8.305.638 annue, e concorsi in conto capitale, sul bilancio dello stato per lire 143.240.000. Tenuto conto dei mutui per lire 79.260.000, che dovranno integrare detti concorsi in capitale, le assegnazioni fatte dal Consorzio consentiranno agli Istituti di eseguire costruzioni per complessive lire 549.634.000. Particolari e precise istruzioni sono state impartite dal ministro per la prosecuzione e intensificazione dell'attività degli Istituti, superando ogni difficoltà contingente e sulla base dell'assoluta autarchia dei materiali.

Per onorare la memoria di Bruno

50 borse di studio

del Ministero delle Corporazioni

Roma, 13

Il Ministero delle Corporazioni, per onorare la memoria di Bruno Mussolini, nella ricorrenza del ventennale della Rivoluzione, ha deciso di istituire 50 borse di studio di lire 12.000 ciascuna a favore di studenti universitari particolarmente meritevoli che si iscrivano ai corsi di ingegneria aeronautica o mineraria. Con provvedimento in corso verranno dettate le modalità per la concessione, che potrà essere rinnovata ogni anno fino al conseguimento del diploma di laurea.

Il concorso dell'E.I.A.R.

per gli sposi dell'annata

Roma, 13

L'E.I.A.R. ha bandito un concorso dotato di vari premi per gli sposi che hanno celebrato o che celebreranno il loro matrimonio nel 1941. A tale concorso, che verrà chiuso inderogabilmente il 31 corrente, hanno già inviato la loro adesione 27.000 coppie di sposi. Per parteciparvi occorre inviare semplicemente all'E.I.A.R. un certificato di matrimonio in carta libera.

Trentun arresti a Torino

per commercio clandestino di caffè

Torino, 13

Il nucleo della polizia tributaria investigativa di Torino ha scoperto una rete di commercio clandestino di caffè che dalla città si estendeva in parecchi centri della provincia e del Piemonte. Si sono iniziate subito attivissime indagini e in varie località furono operati sopraluoghi e perquisizioni domiciliari per controllare e sfogliare registri e accertare il quantitativo di caffè venduto di frodo. E' stato accertato che circa 150 kg. di caffè sono stati venduti a prezzo di assoluta affezione. Parecchie persone sono state fermate e un discreto quantitativo di caffè è stato sequestrato. Sono state denunciate 31 persone.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

L'invasione della Malacca

La sorte di Singapore

desta vivissima preoccupazione a Londra

Stoccolma, 13

La crescente vittoriosa attività delle forze nipponiche in E. O. ha impressionato grandemente Londra. La situazione poi sulla Penisola di Malacca desta nella capitale inglese grande inquietudine.

Il corrispondente londinese del *Nya Dagliga Allehanda* manda al suo giornale che a Londra si è molto inquieti sulla sorte di Singapore e che la situazione generale delle forze britanniche della Penisola malese è particolarmente grave. Si fa rivelare inoltre che le forze britanniche sono insufficienti per respingere tentativi di sbarco su vasta scala dai confini della Tailandia.

Insufficienza di aerei

«Le difficoltà delle forze britanniche sono accentuate dalla perdita di numerosi aerodromi nella provincia settentrionale. Naturalmente l'aviazione inglese potrebbe bombardarli, ma questo non è sufficiente per neutralizzare la loro perdita».

Il tema principale della stampa inglese e degli esperti militari è la insufficienza di aeroplani da caccia nell'E. O. I giornali riportano con ironia che i primi aeroplani da caccia inglesi, in numero di tre, comparsi a difesa della Squadra inglese nei mari della Malesia, giunsero un'ora dopo che le navi da battaglia «Repulse» e «Prince of Wales» erano affondate.

«Noi siamo stati sconfitti in Francia e in Grecia, scrivono i giornali inglesi, e in gran parte perchè non avevamo aeroplani da caccia». Tutti i giornali sono concordi nel chiedere ad una voce sola che si inviino aeroplani e aeroplani in E. O. La nostra flotta deve avere un vero «parapioggia» formato da squadriglie da caccia. Più aeroplani adibiti per fronteggiare le forze d'invasione della Penisola malese, più aeroplani per difendere i nostri campi d'aviazione e per respingere i bombardieri nipponici su Singapore.

Il *News Chronicle* scrive che la Inghilterra può ben tirare la cinghia pur di mandare rinforzi a Singapore. «E, se necessario, dobbiamo anche prendere grandi rischi pur di mandare aeroplani e altro materiale da guerra a Singapore».

Prodigi giapponesi

L'*Allehanda* ha da Londra che la situazione nella Malacca viene considerata negli ambienti britannici come estremamente seria. Le forze inglesi in quella Penisola sarebbero insufficienti per impedire i continui sbarchi di contingenti nipponici. Le perdite di importanti basi aeree nel nord della Penisola paralizzerebbero la difesa.

Notizie da Londra al *Dagens Nyhete* informano che l'aviazione nipponica sta facendo autentici prodigi nella guerra in Asia orientale. Essa costituisce una grande sorpresa per tutti; nessuno sospettava una così accurata preparazione. Gli Inglesi nella Malacca hanno perduto un notevole numero di campi d'aviazione dei quali i Nipponici si sono impossessati e che mantengono saldamente nelle proprie mani.

Il comunicato ufficiale dell'Esercito statunitense diramato alle Filippine — riferisce la *Reuter* — dice che l'attività aerea dei Giapponesi sul territorio di Manila su quello di Danao e sull'isola di Mindanao si è protratta per tutto il giorno.

Le notizie segnalate in precedenza di concentramenti della flotta nemica a ovest della provincia di Kambeles sulla costa occidentale di Luzon, sono state confermate.

La radio di Londra comunica che la difesa antiaerea degli Stati Uniti ha requisito undici navi francesi alla fonda in quei porti, arrestandone gli equipaggi.

Il «Normandie», che è stato requisito, come già comunicato, verrà probabilmente utilizzato come nave portaerei.

Si apprende da Manila che unità americane hanno catturato la petroliera francese «Sherazade». I 40 uomini dell'equipaggio sono stati internati.

La Bulgaria dichiara la guerra all'Inghilterra e agli S. U.

L'annuncio di Filof al Parlamento

Sofia, 13

Il Governo bulgaro ha rotto le relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti ed ha dichiarato lo stato di guerra con gli Stati Uniti e l'Inghilterra. La decisione è stata comunicata dal Presidente del Consiglio Filof al Parlamento riunito in seduta straordinaria a mezzogiorno e mezzo. Dopo una relazione del ministro degli Esteri Popof sul recente Convegno anticomintern di Berlino, ha preso la parola il Presidente Filof il quale ha detto:

Gli avvenimenti svoltisi ultimamente hanno reso la guerra tra il Giappone e le Potenze dell'Asse da una parte e gli Stati Uniti dall'altra e la guerra tra il Giappone e l'Inghilterra inevitabile. Tale nuovo stato di cose ha imposto al Governo bulgaro di determinare la propria posizione. Nel mio ultimo discorso ho dichiarato che la Bulgaria dopo aver aderito al Patto Tripartito e dopo essersi posta fermamente ed incrollabilmente al fianco delle Potenze dell'Asse e dei loro alleati, resterà fino alla fine fedele ai propri impegni e darà la sua sincera collaborazione nell'ambito delle proprie possibilità. Gli avvenimenti degli ultimi giorni, hanno creato le condizioni perchè la Bulgaria adempia agli impegni presi e derivanti dal Patto Tripartito al quale abbiamo aderito. L'articolo 3 del Patto Tripartito, impegna gli Stati firmatari a fornire ogni appoggio economico politico e militare qualora uno Stato aderente venga attaccato da Potenze che non erano in guerra alla data della firma del Patto. Tutti voi avete sentito i discorsi del Duce e del Führer. I due Condottieri hanno dichiarato che gli Stati Uniti hanno compiuto una serie di aggressioni contro le Potenze dell'Asse, per cui la Germania e l'Italia hanno rotto le relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti ed hanno dichiarato lo stato di guerra. In tali condizioni il Governo bulgaro adempiendo ai propri impegni ha deciso ieri 12 dicembre di rompere le relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti e di dichiarare lo stato di guerra con gli Stati Uniti e con l'Inghilterra loro alleata. Così la Bulgaria anche questa volta, come sempre, ha dato prova di restare fedele alla parola data. In questo caso non si tratta soltanto di un dovere, ma di quella solidarietà che deve essere alla base delle relazioni tra gli Stati della nuova Europa. Il Governo bulgaro crede di aver fatto il proprio dovere ed è persuaso che voi approverete la decisione presa, consapevole che essa risponde agli interessi del Paese ed ai bisogni del momento attuale. In tal modo anche il popolo bulgaro, assieme agli altri popoli del Patto Tripartito potrà contribuire alla creazione del nuovo ordine europeo che si sta avverando col sacrificio di tante vite umane e che sorgerà dalle rovine della vecchia Europa.

Il discorso del Presidente Filof è stato interrotto da vibranti applausi e da acclamazioni ripetute all'Italia e al Duce alla Germania ed a Hitler. I ministri d'Italia, di Germania e del Giappone presenti nella sala sono stati fatti segno a calorosi applausi. Tutto il Parlamento è sorto varie volte in piedi acclamando. Al ministro degli Stati Uniti a Sofia sono stati rimessi i passaporti dal direttore degli Affari politici presso il Ministero degli Esteri bulgaro.

E' stato presentato per l'approvazione alla Camera il bilancio per l'anno 1942. Esso comporta una spesa di 4 miliardi 171 milioni e 810 mila leva per l'amministrazione della guerra, 635 milioni per l'aviazione, 104 milioni 250 mila leva per la Marina, 353 milioni 300 mila leva per i lavoratori militarizzati, 934 milioni 658 mila leva per spese nei territori recentemente annessi alla Bulgaria. Il bilancio totale dello Stato per il 1942 ammonta a 14 miliardi 390 milioni.

Ricevimenti del Duce

L'attività dell'I. N. C. I. S. in un rapporto del cons. naz. Schiassi
Il ministro di Stato Mosconi

Roma, 13

Il Duce ha ricevuto, presente il ministro dei Lavori Pubblici, il cons. naz. Natale Schiassi, presidente dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, che gli ha riferito ampiamente sull'attività dell'Istituto stesso. Dalla relazione è risultato che l'I. N. C. I. S. durante l'anno XIX ha condotto a termine la costruzione di 538 alloggi con 3193 vani con una spesa complessiva di 52 milioni; per contro al 28 ottobre XVIII si inaugurarono 232 alloggi comprendenti 1744 vani. Sono in corso di costruzione 915 alloggi con 5385 vani con una spesa di 85 milioni

Il Duce ha approvato la costituzione presso l'I. N. C. I. S. dell'Ufficio studi e progetti che ha il preciso compito di studiare la soluzione più razionale, ai fini economici, del problema degli alloggi per gli impiegati dello Stato nel momento attuale e nel prossimo futuro. Il Duce si è compiaciuto per l'attività svolta dall'I. N. C. I. S. ed ha espresso il suo vivo elogio al cons. naz. Schiassi che la dirige.

Il Duce ha ricevuto il ministro di Stato Mosconi, presidente della Commissione centrale delle Imposte che lo ha informato circa l'opera della Commissione stessa.

Il Duce, nel manifestare il suo compiacimento per l'intensa attività svolta, ha confermato le direttive rivolte ad assicurare una giusta ed equa interpretazione delle leggi tributarie nell'interesse tanto dell'Erario quanto dei contribuenti.

Inoltre il sen. Mosconi, quale presidente, e il prof. Amedeo Gambino, quale vicepresidente amministratore delegato, hanno riferito al Duce sulla vasta azione esplicata dalla Banca Nazionale d'Albania nel periodo successivo all'unione all'Italia.

Il Duce ha dimostrato il suo vivo interessamento per tale azione diretta a rendere ognor più stretti i rapporti economici fra le due Nazioni amiche.

Norme per le corrispondenze dirette all'estero

Restrizioni per i trasporti a bagaglio

Roma, 13

Per la durata della guerra, per la corrispondenza diretta all'estero:

1) *E' vietato:* a) invio di cartoline illustrate; b) invio di biglietti postali; c) uso di buste foderate; d) uso di carta quadrettata; e) includere nelle lettere: fotografie panoramiche o di località o di interesse militare (quelle di persone non devono essere incollate su cartoncini); ritagli di giornali; sigarette; carta e busta da lettera in bianco; francobolli; carta moneta; carta da musica in bianco e scritta; f) uso di lingua diversa delle seguenti: albanese, amarica, araba, boema, bulgara, cinese, coreana, danese, finnica, francese, giapponese, greca, italiana, inglese, latina, norvegese olandese persiana polacca portoghese, rumena, russa, serbocroata, slovacca, slovena, spagnola, svedese, tedesca, tailandese, turca, ucraina, ungherese.

2) *Si raccomanda:* a) applicare i francobolli all'angolo superiore destro della facciata riservata all'indirizzo; b) scrivere nome, cognome ed indirizzo del mittente sul lato superiore del retro della busta e riportarlo su ciascun foglio della lettera, per evitare involontarie sostituzioni durante le operazioni di censura. Le lettere per le quali non saranno ottemperate le prescrizioni in cui al numero 1 verranno tolte di corso; quelle per le quali non saranno ottemperate le raccomandazioni di cui al numero 2 subiranno un ritardo nell'inoltro.

Nelle attuali contingenze, il Ministero delle Comunicazioni ha stabilito di adottare le seguenti restrizioni dal 16 andante:

1) *Trasporti a bagaglio.* Saranno accettate per l'inoltro soltanto le cose elencate nel paragrafo uno, dell'art. 6 delle condizioni e tariffe cioè: a) le cose di uso personale e domestico del viaggiatore e della sua famiglia, che ordinariamente si trasportano in bauli, valigie, sacchi di viaggio, cappelliere, cassette, scatole e simili; b) i libri, le carte e i documenti; c) campionari, le pellicole cinematografiche e il relativo materiale pubblicitario; e) i pezzi di ricambio di pneumatici e i copertoni per automobili, motocicli e velocipedi; f) gli sci, le slitte a uno o due posti e le vele per pattinatori; g) i motocicli anche con carrozzino, i velocipedi, i sulchi, le carrozzelle anche a lettiga per persone impedite, le portantine, le carrozzelle per bambini, le sedie pieghevoli; h) i piccoli animali vivi posti in gabbie od in ceste reticolate; i) gli strumenti musicali portatili, fonografi e gli apparecchi radiofonici; l) gli strumenti e gli attrezzi professionali, le macchine da scrivere e le macchine calcolatrici; m) le corone mortuarie ed i fiori freschi spediti insieme con carcasse delle corone; n) gli accumulatori per automobili e per radiofonia.

2) *Trasporti a grande velocità in collettame con sovratassa di acceleramento.* Saranno accettate solo le seguenti cose: derrate alimentari ed altri generi tesserati, fiori freschi, medicinali, generi di monopolio, valori e carte valori.

3) *Trasporto a piccola velocità in collettame.* Saranno accettate solo le spedizioni di peso non superiore a kg. cento e nel limite di un'unica spedizione giornaliera dalla stessa ditta e dallo stesso mittente per lo stesso destinatario. Fanno eccezione a tale limitazione i trasporti di generi contingentati (olio, generi da minestra, pane, grassi commestibili ecc.).

4) *Pacchi postali.* Saranno accettati solo i pacchi che non superino il peso di 5 kg. e nel limite di una unica spedizione giornaliera dalla stessa ditta o dallo stesso mittente per lo stesso destinatario. L'impostazione deve effettuarsi dalle ditte solo presso l'ufficio postale, presso cui fanno capo normalmente.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min L. 5. A

CAMERIERA albergo, robusta presenza, offresi. Cassetta 28995 A. 28995 A

RAGAZZA giovane per piccola famiglia, offresi. Via S. Lazzaro 10. 55689 A

RAGAZZA offresi stabile. Via Gatteri n. 54, pianoterra, destra. 76592 A

RAGAZZA ventenne forte sana paziente bambini offresi. Via Valdirivo 32, presso Decorte. 29052 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanel., Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 55637 B

CAMERIERA, ragazza Bologna, Venezia, Roma, Trieste; prestaservizi pomeriggio, cercansi. Torrebianca n. 41, Rosa. Telefonare 7419. 29024 B

CAMERIERA parli tedesco, 16-18 anni sana ottime referenze cercasi. S. Francesco 15, I. 76593 B

CAMERIERA disposta recarsi Roma, cercasi subito. Presentarsi oggi mattinata, D'Azeglio 21 II p. destra. 55658 B

DOMESTICA capace cucinare, brava lavori casa, buona paga, ottimo trattamento, cercasi. Bondi, Paganini 2. 28970 B

DOMESTICA giovane, anche primo servizio, piccola famiglia, cercasi. Scala Bonghi 17, ultima fermata tram 11. 55599 B

SIGNORA giovane bella presenza commessa anche viaggiatrice, conosce lingue, offresi. Cassetta 29030 C Unione Pubblicità. 29030 C

SIGNORINA capacissima governo casa, ottimi attestati, offresi casa signorile o persona sola. Offerte Cassetta 29008 C Unione Pubblicità. 29008 C

SIGNORINA, giovane, bella, indipendente, cerca decorosa occupazione oppure come compagnia persona sola. Cassetta 28924 C, Unione Pubblicità. 28924 C

SIGNORINA occuperebbesi presso persona sola. Cassetta 28973 C, Unione Pubblicità. 28973 C

SIGNORINA, assolto terza commerciale e la Scuola Comptometer, offresi. Cassetta 28971 C Unione Pubblicità. 28971 C

STENODATTILOGRAFA, 17.enne, conosce italiano, francese, sloveno, impiegherebbesi con modeste pretese. Scrivere Cassetta 28957 C, Unione Pubblicità. 28957 C

18-ENNE volonterosa bella calligrafia, offresi praticante ufficio. Cassetta 1836 C Unione Pubblicità. 1836 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ABITI, cappotti uomo, confezionansi elegantemente. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Gatteri 10, I, sartoria. 28632 CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa. Confezioni «Roma», via Genova 19, telefono 29136. 76048 CC

ASSUME qualsiasi lavoro di pellicceria, garantendo lavorazione accurata puntualità assoluta. «Tósches», Beccherie 17, quarto piano. 55741 CC

BUSTAIA lavorazioni accurate, riparazioni. Prezzi convenienti. Valle, Battisti 5 primo. 55730 CC

CAMICIAIE abilissime confezionano camicie uomo su misura anche giornata. Eseguiscono rivoltature riparazioni relative. Via S. Francesco 70 B. 55532 CC

[...]

RAGAZZO 17.enne, praticante ufficio, conosce dattilografia, offresi. Indirizzo «Piccolo». 55628 C

RAGIONIERE commerciale profondo conoscitore svariati rami accetterebbe qualsiasi incarico cauzionando cinquantamila. Cassetta 28941 C Unione Pubblicità. 28941 C

SIGNORA giovane cerca occupazione indossatrice, commessa o consimili. Cassetta 29019 C Unione Pubblicità.

PERSONA fiducia, tedesca, stabile per bambino quattrenne, cercasi prontamente. Presentarsi con attestati, dalle 10 alle 11, Mazzini 44, I d. 55568 D

PERSONE disponibili lavoro facile domicilio, cercansi dovunque. Guadagno immediato. Gratis opuscolo unitamente campioni lavoro eseguirsi. Ditta «Stabart», Roma. 5104 D

PRODUTTORE pubblicazione tributaria cercasi prontamente. Offerte Cassetta 28999 D, Unione Pubblicità. 28999 D

DOPOSCUOLA per alunni Istituti regi «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 55736 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800). Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Ammissione superiori. Licenza avviamento. Lingue. Pianoforte. Canto. Doposcuola elementari. Medie inferiori. 76577 G

FRANCESE grammatica conversazione insegnante nata estero, prezzi modici. Cassetta 28853 G Unione Pubblicità. 28853 G

INSEGNANTE nazionalità tedesca, ariana, non sappia italiano, cercasi per esercizio lingua tedesca. Cassetta 28691 G Unione Pubblicità. 28691 G

ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, telefono 6951. Corso miglioramento e preparazione per il biennio propedeutico d'ingegneria. 758 G

CAPPOTTI pelo lupo interi, giacchettone Astracan nero signora, vendonsi. Sanfrancesco 20, III. 76622 M

CAPPOTTO uomo, vendesi sbaglio misura. Via Madonnina 19, portinaio. 55653 M

CAPPOTTO, vestito, calzoni, abito sera, vendo occasionissima. Caprin 10, primo, destra. 55651 M

CAPPOTTO bellissimo, uomo, pura lana, vendesi. Via Limitanea 3, Spadon 29014 M

CAPPOTTO scuro, statura media, nuovo, vendesi. P. Revoltella 7, III, porta 10.

CAPPOTTO uomo nuovo, lenzuola seminuove, occasione. Nordio 9, secondo sinistra. 29083 M

CAPPOTTO, vestito uomo, cappotto ragazzo, stivaloni, vendonsi. Bosco 18 II, sinistra. 29078 M

PELLICCIA e impermeabile uomo, vendonsi. Rivolgersi bar, via Roma 11, ore 15-18. 55724 M

PELLICCIA signora, marrone, guarnizioni pelo opussum australiano, altri, cappotto uomo. Udine 2, porta 11. 76142 M

PELLICCIA giovanile chiarissima, vendesi. Crispi 72, Giugovaz. 55631 M

PELLICCIA marrone, bolero pelo nero, vendonsi. Broletto 4, I. 55629 M

SCARPONI montagna numeri 25 e 30-31, costumi sci bambini 3 e 7 anni perfetti, acquistansi. Telefonare 26802. 55076 N

SCARPONI montagna o sci acquistansi N. 38. Pasticceria C. Battisti N. 31 55727 N

STIVALONI sci 41-42 acquistansi. Conti 19, I, porta 4, tel. 32481. 55657 N

TAPPETI persiani, cortinaggi, tinta unita, compera privato. Offerte cassetta 28927 N, Unione Pubbl.

Il giorno 11 corr., alle 22.30, si è spento

l'avvocato comm.

GIUSEPPE LUZZATTO-FEGIZ

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **ALICE FEGIZ**, i figli **MARIA** col marito **ARRIGO GRADI**, prof. **GIUSTO** con la moglie **MARY SPARANO**, prof. **PIERPAOLO** con la moglie **IVETTA TARABOCCHIA**, **EMMA** col marito **MARIO COSULICH**, il genero avv. **CARLO PIUSSI**, il fratello Ecc. Generale di C. d'A. **ARTURO**, la sorella **GIULIETTA BRESCH**, i nipoti e gli altri congiunti.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

TOMBA perpetua acquisterebesi Cimitero cattolico. Offerte Cassetta 2900 N. Unione Pubbl. 29000 N

UTENSILI usati per officina, acquistansi. Offerte Cassetta 28919 N Unione Pubblicità. 28919 N

VASCA da bagno, buonissimo stato, acquistasi. Cassetta 29020 N, Unione Pubblicità. 29020 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ARMADIO 2 porte e comò, usati, vendonsi. Falegnameria via M. d'Azeglio N. 21. 55607 NN

ARRIVI: sale pranzo, stanze letto, sa- [...]

AUTORIMESSA Elena, Riva Tommaso Gulli 12, vende vetture a gassogeno 1500; Artena III serie, Fiat 521, Dilambda, tutte revisionate e bene gommate. 76633 Q

BARCA tipo caiccio piccolo, compero. Scrivere: Bruss, Salita di Contovello N. 22. 76608 Q

BERLINA 1100, quasi nuova, ottimamente gommata cerco. Offerte Cassetta 29018 Q, Unione Pubbl. 29018 Q

BICICLETTA uomo, vendesi. Via Limitanea 14, portiere. 55577 Q

BICICLETTA uomo occasione. Via dell'Istria 40, IV, porta 15. 55603 Q

BICICLETTA scambiasi con fisarmonica. Chiarbola 461 (Crematorio) 55613 Q

[...]

... ottime introduzioni cerca per tre Venezie seria azienda commercio metalli. Scrivere Cassetta 98 C Unione Pubblicità Italiana Milano. 5746 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

ARTENA gassogeno collaudata perfetta gomme parti meccaniche, vendesi. Rötl, S. Francesco 46, telef. 8528. 76513 Q

VEDOVA 40.enne, piacente, ... conoscenze, desiderosa conoscere ... distinto, scopo matrimonio. Cassetta 29010 U, Unione Pubbl.

VEDOVO sposerebbe subito signorina agiata, anche provinciale, disposta coadiuvare. Cassetta ... Unione Pubblicità.

31-ENNE seria priva conoscenze, conoscerebbe persona seria scopo matrimonio, posizione sicura. Cassetta ... U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

ACCERTAMENTI indagini informazioni private assume ovunque «La Confidente», Venti Settembre 16.

CHIROMANTE: lettura scientifica della mano. Riceve via Fabio Filzi ...

INVESTIGAZIONI, informazioni, tracci, ovunque, Istituto nazionale «I.N.I.C.», piazza Spagna 72 A, Roma.